



BORGO

notizie

Periodico trimestrale del Comune di Borgo Valsugana - anno XVIII - n. 2 ■ GIUGNO 2003



- 3 La parola al Sindaco
- 4 Dal Consiglio, dalla Giunta
- 6 Attività amministrativa
- 8 Attività del Consiglio comunale
- 9 L'indagine: il centro storico
- 11 Lavori pubblici
- 12 Foto notizie
- 13 Ambiente da proteggere
- 14 Dai Gruppi consiliari
- 21 Spazio Biblioteca
- 22 Spazio Giovani
- 23 Dalle Associazioni
- 28 Appuntamenti estivi
- 30 Lettere a Borgo Notizie
- 31 Numeri utili

Direttore:

Laura Froner (Sindaco)

Direttore Responsabile:

Lucio Gerlin

Comitato di Redazione:

Matteo Cappello
Paolo Cappello
Alessandro Caumo
Massimo Dalledonne
Armando Munaò
Elisa Parisini
Gianantonio Torelli

Hanno collaborato:

Massimo Libardi
Elena Gretter

Realizzazione e stampa:

Publistampa Arti Grafiche, Pergine

Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 504 Reg. Stampe del 20.09.1986

Chiuso in tipografia il 30 giugno 2003

Le foto di "Borgo Notizie" sono fornite da: Rino Bordato, Paolo Cappello, Lucio Gerlin, Foto Ottica Trintinaglia, Egidio Casagrande, Oliviero Tomasini

In copertina:

Uno scorcio di Borgo con, sullo sfondo, il convento dei frati francescani (foto Paolo Cappello)

Orari di apertura al pubblico degli uffici e dei servizi municipali

UFFICI COMUNALI - Piazza Degasperi, 20

centralino tel. 0461.758700 - fax 0461.758787

e-mail: comune@comune.borgo-valsugana.tn.it

Lunedì	9.00 - 12.30	16.30 - 17.30
Martedì	9.00 - 12.30	
Mercoledì	9.00 - 12.30	
Giovedì	9.00 - 12.30	16.30 - 17.30
Venerdì	9.00 - 12.30	

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE - Piazza Degasperi, 19

tel. 0461.788770 - fax 0461.758774

e-mail: vigili@comune.borgo-valsugana.tn.it

comandante: Sergio Cappello 329.2107693

reperibilità: 329.2107691 - 329.2107692

Lunedì	8.00 - 9.30	18.00 - 19.00
Martedì	8.00 - 9.30	18.00 - 19.00
Mercoledì		18.00 - 19.00
Giovedì	8.00 - 9.30	18.00 - 19.00
Venerdì	8.00 - 9.30	18.00 - 19.00

CANTIERE COMUNALE - Via per Olle, 2

tel. 0461.754199

reperibilità: 329.2107687

CUSTODE FORESTALE

presso il Corpo di Polizia Municipale - Piazza Degasperi, 19

lunedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Le feste delle associazioni

Si avvisano tutte le associazioni che organizzano feste campestri, concerti ecc. che presso il Servizio Segreteria è disponibile apposito modulo ove sono state riunite le varie richieste da presentare al Comune (es. domanda di inquinamento acustico, utilizzo di strutture, somministrazione di alimenti e bevande, collaborazioni da parte del Comune). I Signori Presidenti sono invitati a presentare le richieste di collaborazione e/o di strutture con congruo anticipo rispetto alle manifestazioni programmate.



www.comune.borgo-valsugana.tn.it



La parola al Sindaco

*L*e recenti vicende che hanno acceso in Consiglio comunale forti polemiche di natura spiccatamente ideologica meritano qualche riflessione e un tentativo di trovare un terreno più sereno e costruttivo su cui impostare il confronto. È infatti solo adottando un metodo adeguato che si possono conciliare le differenze di cultura e di parte politica in modo sereno, costruttivo e reciprocamente rispettoso.

Amministrare un Comune significa rispondere ai bisogni della cittadinanza, far funzionare i servizi, preoccuparsi delle infrastrutture, gestire in modo equilibrato il territorio, programmare lo sviluppo con ampiezza di vedute. Obiettivi, questi, che vanno affrontati in modo rigoroso e competente ma, in eguale misura, antepo- nendo gli interessi di tutti a quelli di parte.

Il rischio da evitare è quello di perdere di vista gli interessi dei cittadini per dare spazio alle ideologie o alle contrapposizioni politiche che animano lo scenario provinciale e nazionale. Non ci sono acquedotti di destra o di sinistra, e così dicasi per le strade, per le opere pubbliche, per le scuole, per la biblioteca, per gli asili nido, per i servizi anagrafici piuttosto che per quelli di stato civile.

Ciò che importa è affrontare i problemi con professionalità e buon senso, senza lasciarsi condizionare da pregiudizi o da interferenze esterne all'ambito comunale, che seguono ragioni e logiche diverse e lontane da quanto si aspetta la gente.

È ovvio che questo non significa puntare all'unanimità o appiattare le differenze politiche. L'esigenza è quella di evitare gli eccessi e preoccuparsi, sempre, che le legittime posizioni di parte non siano a scapito o, peggio ancora, non danneggino gli interessi della comunità.

Questo vale per chi ha la responsabilità dell'amministrazione – Sindaco per primo – che deve operare con cognizione di causa e tenendo conto delle esigenze di tutti, indipendentemente dal colore politico o dalla capacità di farsi rappresentare.

Ma vale anche per le opposizioni, che dovrebbero smorzare lo scontro ideologico e mettere il merito dei problemi al centro del dibattito e del confronto politico.

Questo non vuol dire votare a favore, visto che il gioco delle parti ha comunque le sue regole: significa, piuttosto, tenere sempre conto che preoccuparsi del bene dei cittadini è un dovere primario di ogni amministratore, indipendentemente dalla sua appartenenza politica o dal fatto di essere in maggioranza o all'opposizione.

Il Consiglio comunale: le delibere, gli atti

Il ruolo dei consiglieri nello sviluppo dell'attività dell'organo deliberativo dell'Amministrazione comunale

[continua - La prima parte dell'intervento è stata pubblicata sul numero di marzo 2003 di "Borgo Notizie"]

di Enrico Segnana*

Continuando le riflessioni della volta scorsa vediamo più da vicino quali sono le prerogative del consigliere comunale.

Innanzitutto a Borgo (che ha una popolazione compresa fra i 3.000 e i 10.000 abitanti) il numero dei consiglieri previsto dalla legge è di 20 unità. Il sindaco eletto fa sempre parte del Consiglio e gli altri 19 componenti sono assegnati in base ai risultati elettorali. Quando scatta il premio di maggioranza i gruppi collegati al sindaco vincente hanno diritto a 12 consiglieri (più appunto il sindaco), mentre i 7 consiglieri rimanenti spettano alle opposizioni: questa è l'attuale composizione del Consiglio comunale di Borgo. Questi numeri fanno chiaramente capire che se assumere le deliberazioni che determinano la vita amministrativa del paese fosse solo un'operazione aritmetica in Consiglio comunale non ci sarebbe storia: a parte il caso di assenze ecc., finirebbe sempre 13 a 7. In realtà non c'è nessun obbligo di votare sempre e comunque a favore per i consiglieri di maggioranza, come non c'è quello di votare contro per i consiglieri di minoranza, anche se il più delle volte è proprio quello che succede. Infatti ciascuno di essi, come recita il nostro statuto comunale, «rappresenta la Comunità comunale ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato, con piena libertà d'opinione e di voto». È ovvio che l'appartenenza ad un dato gruppo comporta l'impegno a perseguire gli obiettivi politici del gruppo stesso, ma in ogni caso nessun consigliere è "costretto" a votare contro le proprie convinzioni.

È più facile capire il ruolo dei consiglieri di maggioranza, che hanno condiviso con il sindaco eletto il programma di governo. Da essi

ci si aspetta che sostengano l'azione esecutiva di sindaco e Giunta votando a favore delle loro proposte, che dovrebbero peraltro essere state discusse all'interno dei gruppi di maggioranza e fatte eventualmente oggetto di critica preventiva. Forse è questo uno dei motivi per cui di solito durante i Consigli comunali i consiglieri di maggioranza intervengono meno o comunque sollevano minori obiezioni. Qualcuno ritiene perfino piuttosto monotono fare il consigliere di maggioranza in quanto, si dice, decidono tutto sindaco e Giunta e a loro non rimane altro che approvare. Invece se il consigliere di maggioranza partecipa alle discussioni del suo gruppo, esprime le proprie posizioni critiche e i propri suggerimenti, può dare un grosso contributo all'azione di governo ed essere protagonista, anche se in una posizione evidentemente più defilata rispetto all'esecutivo.



Diversa e forse anche più stimolante è la posizione del consigliere di minoranza. Infatti, è dai gruppi di minoranza che deve essere esercitata in primo luogo l'azione di controllo politico amministrativo e di critica nei confronti dell'operato dell'esecutivo. I momenti fondamentali in cui si esercita questa azione di controllo sono quelli della discussione ed approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo e quelli in cui si approvano indirizzi generali per l'azione amministrativa, regolamenti, convenzioni, ecc. Un controllo puntuale sul bilancio consuntivo permette per esempio di far rilevare se è stato effettivamente

attuato, e in che modo, quanto previsto nel bilancio preventivo.

In parole molto semplici potremmo dire che i consiglieri di maggioranza aiutano sindaco e Giunta ad amministrare bene il paese esplicando la loro azione di proposta, stimolo e critica costruttiva soprattutto prima del momento consiliare, mentre i consiglieri di minoranza esprimono le contrarietà, i dubbi, le perplessità in merito all'azione di governo o alle proposte di deliberazione dell'esecutivo, tentando di ottenere modifiche, integrazioni o anche il ritiro di proposte di deliberazione.

Ma per tutti i consiglieri sono a disposizione, oltre al voto sugli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio, anche altri importanti strumenti per indirizzare l'azione amministrativa del Comune. Si tratta delle mozioni (documenti in cui uno o più consiglieri propongono di impegnare sindaco e Giunta ad esplicitare una determinata azione), delle interrogazioni e delle interpellanze (documenti in cui uno o più consiglieri chiedono al governo comunale di motivare certe scelte, di confermare o negare certe scelte o interventi, di sapere come ci si vuole comportare su un determinato problema, ecc.).

Un altro fronte di impegno per tutti i consiglieri è la partecipazione alle commissioni consiliari permanenti: a Borgo attualmente ne esistono 3, formate ciascuna da 7 consiglieri - 4 di maggioranza e 3 di opposizione - costituite per affrontare rispettivamente materie urbanistiche, materie economiche e materie culturali e sociali. Possono anche essere costituite delle commissioni speciali di studio o per affrontare uno specifico problema (al momento a Borgo non ce ne sono).

In conclusione possiamo affermare che i consiglieri comunali, sia di maggioranza che di minoranza, se vogliono adempiere coscienzio-

Attività del Consiglio

samente al loro mandato, hanno parecchio da fare. Non basta infatti partecipare solamente ai Consigli comunali (circa uno ogni mese), perché ci sono anche da seguire i lavori delle commissioni (che si riuniscono dalle 5 alle 10 volte all'anno in media), gli incontri dei gruppi ("preconsigli"), la partecipazione a riunioni straordinarie, l'impegno costante per essere adeguatamente informati su tutto quanto succede all'interno del Comune e per ascoltare i cittadini (da cui spesso provengono per esempio lamentele che vengono trasformate poi in mozioni o interrogazioni).

Per permettere ai consiglieri di sviluppare meglio la loro azione amministrativa, in risposta anche a una precisa sollecitazione delle minoranze, si è cercato di migliorare l'accessibilità ai dati e alle informazioni utili mettendo a disposizione dei consiglieri (di tutti i consiglieri - ma evidentemente la cosa è soprattutto a vantaggio dei consiglieri di minoranza) una saletta attrezzata con computer e tutta la documentazione necessaria per svolgere il lavoro del consigliere, perciò i testi delle deliberazioni della Giunta, delle determinazioni dei dirigenti comunali, dei regolamenti, ecc. La stessa saletta ed altri locali del Comune sono disponibili per riunioni da parte di tutti i gruppi, che possono così avere uno spazio adeguato per svolgere al meglio il loro ruolo di protagonisti della vita pubblica del paese e di garanti della democrazia partecipativa.

* presidente del Consiglio comunale di Borgo Valsugana

Seduta del 14 aprile

- Surroga, a seguito di dimissioni dalla carica, del consigliere Matteo Degaudenz. Subentra il primo dei non eletti nella lista Borgo Domani Fabio Dalledonne.
- Incontro con i rappresentanti dell'Associazione Progetto Prjedor per la consegna del diploma quale partner dell'Agenzia della Democrazia Locale.
- Prima adozione varianti al Piano Regolatore Generale relative ad opere pubbliche.
- Approvazione modificazioni degli articoli 35 e 93 del Regolamento Edilizio Comunale in materia di attribuzioni e compiti della Commissione Edilizia, chioschi, cartelloni ed oggetti pubblicitari.
- Approvazione modifica dell'art. 11 del Regolamento di Polizia Urbana in materia di fuochi ed oggetti accesi.
- Approvazione del Regolamento del Gruppo Allievi Vigili del Fuoco Volontari.
- Variazioni di Bilancio.
- Costituzione di una Commissione Consiliare Speciale per la revisione dello Statuto e del Regolamento del Consiglio (punto sospeso).
- Surroga del Consigliere Matteo Degaudenz con Fabio Dalledonne in seno alla Commissione per materie economiche ed ordinamento degli uffici e dei servizi.

Seduta del 12 maggio

- Mozione dei Gruppi consiliari Civitas, Vivere a Borgo e Insieme per Borgo di adesione all'iniziativa promossa dall'Unicef Italia per difendere i diritti dell'infanzia.

- Approvazione degli indirizzi per la revisione del Piano Regolatore Generale (punto rinviato).
- Adozione definitiva variante al Piano Regolatore Generale di adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale.
- Approvazione dei criteri per l'inseadimento delle medie strutture di vendita.
- Autorizzazione al rilascio di concessione edilizia in deroga al PRG per la realizzazione dei lavori di demolizione e nuova costruzione con aumento di volumetria dell'ex Albergo Venezia.
- Affidamento della gestione del bocciodromo comunale per il periodo 10 giugno 2003 - 31 maggio 2008.
- Approvazione di variazione di bilancio.
- Accettazione della cessione gratuita da parte del sign. Ruggero Rosso di una particella fondiaria e sua classificazione quale strada comunale.

Seduta del 4 giugno

- Mozione del Gruppo consiliare Borgo Domani avente per oggetto l'utilizzo gratuito della piscina comunale per gli utenti del Centro Anffas.
- Mozione del Gruppo consiliare Borgo Domani avente per oggetto una firma per salvare Amina.
- Interrogazione del Gruppo consiliare Borgo Domani concernente il rilancio del centro storico.
- Approvazione degli indirizzi per la revisione del Piano Regolatore Generale.

GIUNTA FLASH

SINTESI DELLE PRINCIPALI DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

MARZO

A seguito delle dimissioni volontarie di Costantino Abolis, viene assunto per il posto di operaio qualificato il sig. Paolo Baldi.

Al finanziere Flavio Abolis ed al carabiniere ausiliario Enrico Dandrea viene concesso il riconoscimento al valor civile per aver salvato la vita di una donna anziana da un incendio sviluppatosi nell'autunno del 2002 ad Olle.

Allo studio Ziosi e Albertini di Trento viene affidato l'incarico della redazione del progetto esecutivo e definitivo e del ruolo di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dei lavori del Centro di Protezione Civile. La spesa è di 171.068,86 euro. All'Avis Bassa Valsugana e Tesino viene concessa la somma di 800 euro per le celebrazioni del 50° di fondazione; poco meno di 13 mila euro per

la Banda Civica per l'acquisto di 43 nuove divise.

Con il C3 viene stipulato un contratto per la concessione in comodato gratuito di due locali al primo piano della Scuola Media. Serviranno per il servizio della ludoteca.

All'ing. Paolo Osti viene affidato l'incarico della direzione, misura e contabilità e coordinatore della

< segue a pag. 6 >

Presentazione degli indirizzi programmatici per la revisione del PRG

di Laura Froner

Con il documento di indirizzo per la revisione del Piano Regolatore Generale, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 4 giugno, si intende realizzare uno strumento urbanistico innovativo, non solo destinato a dare certezze giuridiche, ma orientato a dare corpo ad una nuova concezione del territorio.

Si tratta di un passaggio che avviene in un particolare momento politico e amministrativo, in cui il nostro Comune si propone di assumere un ruolo sempre più pronunciato nel proprio contesto territoriale: facendosi carico di nuove funzioni, realizzando nuove strutture, dotandosi di un nuovo equipaggiamento di opportunità legate all'economia, alla mobilità, alla formazione, alla cultura, alla difesa del territorio, alla qualità del vivere.

Questa fase non può essere interpretata con vecchi strumenti urbanistici, con un approccio che nell'esperienza quotidiana si è rivelato inadeguato, capace di porre



Il "rendering" che illustra come sarà modificata la viabilità nella zona ovest del paese (zona via Città di Prato) secondo le linee del nuovo PRG

molti vincoli ma non di produrre altrettanta concretezza. Di qui l'accento che viene messo sul recupero della certezza del fare, sulle logiche e sugli strumenti della perequazione urbanistica, su un apparato normativo il più snello possibile, sull'esigenza di rileggere e di riscrivere interi "brani" di territorio invece di stabilire indirizzi generici da realizzare in modo episodico e puntiforme.

La filosofia del nuovo PRG parte dal presupposto che la crescita - di residenti, di funzioni, di infrastrutture - non è un destino inevitabile, ma può e deve essere gover-

nata: la "capacità di carico" del territorio, insomma, non va superata. Anche per questo, la concezione del documento esclude un semplice "consumo" del suolo. Al contrario, si fonda sulla convinzione che la fase espansiva dell'uso indiscriminato del territorio possa essere contrastata e trovare alternative credibili ed efficaci puntando prima di tutto sulla riconversione, sul riuso, sulla riqualificazione, sul completamento. Quindi, sulla valorizzazione del fattore che davvero caratterizza un centro abitato (la densità), così mantenendo una chiara

GIUNTA FLASH SINTESI DELLE PRINCIPALI DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

< segue da pag. 5 >

sicurezza dei lavori di sistemazione ed allargamento di via Piccola. La spesa è di circa 25 mila euro.

Viene costituita con la Provincia ed il Bim del Brenta la Società per Azioni "Valsugana Fiere". La quota di partecipazione per il Comune al capitale sociale iniziale è di 5.250 euro.

APRILE

Modificata la convenzione con Onorino, Franco e Tullio Tognolli per il mantenimento in funzione dell'officina per la lavorazione artigianale del ferro ad Olle. Rivisto l'importo

delle annualità a carico del Comune. Il Comune ha deciso di concorrere alla riduzione del deficit gestionale per la gestione del centro sportivo comunale per il 2002. All'Associazione Borgo Sport Insieme è stato assegnato l'importo straordinario di 10 mila euro.

Al dott. Alessandro Dordi vengono riconosciute 775 euro per le annualità dal 1997 al 2002 e 100 euro per il 2003 quale concorso per le spese per la messa a disposizione del Comune dell'aria biotopo "Laghetto di Sella" e zona circostante.

Al Gruppo Alpini viene concesso un contributo di 2.000 euro: servirà per

acquistare 15 tavoli e 15 panche. Altri 500 euro sono stati assegnati al Circolo Anziani per l'acquisto di 20 gilè per le divise del coro, altri 3.000 euro a Bsi Fiere per l'organizzazione di "Borgo in Fiore" e 2.000 euro alla Filodrammatica di Olle per la rassegna di teatro dialettale 2003. Approvato, dal punto di vista tecnico, il progetto preliminare dell'Ufficio Tecnico per la riduzione del contenuto di arsenico all'acquedotto intercomunale di Cavè. La spesa prevista è di 1.500.000 euro.

Approvato, dal punto di vista tecnico, il progetto preliminare dell'Ufficio Tecnico per il rifacimento del-

Che cos'è la perequazione urbanistica?

La perequazione urbanistica è un'equa distribuzione del maggior valore di cui beneficiano le aree rese edificabili con la revisione del Piano Regolatore Comunale. In altre parole, la crescita del valore delle aree non va, come in passato, esclusivamente a beneficio del privato che chiede di edificare, ma anche del Comune e quindi dell'intera comunità. Il vantaggio della comunità si traduce nella disponibilità pubblica di una quota dell'area resa edificabile, da destinare, ad esempio, alla realizzazione di parchi, servizi, scuole, edilizia popolare o agevolata.

Attualmente vi sono due modelli di perequazione:

- quella generalizzata, estesa a tutte le aree di espansione e alla generalità del territorio urbanizzato ed urbanizzabile;
- quella parziale, che interessa solo parti di territorio e si rifà al piano di comparto della legge urbanistica del 1942.

La scelta prevista dal nostro documento di indirizzi è del secondo tipo.

In concreto, dopo aver individuato le parti di territorio interessate alla perequazione, l'attuazione del comparto urbanistico è affidata prioritariamente ai piani particolareggiati di iniziativa privata. Il pubblico entra solo in seconda battuta.

Un'altra importante innovazione è quella di rendere il PRG non contrattato ma partecipato. Il Comune non negozia con i singoli proprietari gli indici. Il processo perequativo è trasparente in quanto è fatto di fronte a tutti i proprietari nel momento di formazione del Piano in cui si definiscono le zone e le classi di suolo.

La contrattazione urbanistica avviene solo all'interno di ogni singolo comparto, per la localizzazione dell'edificato.

(legittimi) interessi, da ricercare le soluzioni migliori, da valorizzare le competenze diffuse. Saranno, inoltre, attivate forme di progettazione partecipata, che dovranno costituire (soprattutto nella realizzazione o ristrutturazione di edifici scolastici, di percorsi ciclopedonali, di parchi urbani, di spazi pubblici) un vincolo anche giuridico per l'Amministrazione.

Tutti i privati interessati a modificare la destinazione urbanistica delle loro proprietà, possono presentare richiesta

entro il
4 agosto 2003
all'Ufficio Protocollo
stanza n. 4
Il piano del Municipio.

La domanda, in carta libera, dovrà contenere:

- i dati anagrafici dei proprietari,
- il numero della particella interessata,
- l'attuale destinazione urbanistica e quella in cui si desidera trasformare la particella.

Alla domanda dovrà essere allegato un estratto mappa.

identità e limiti leggibili per ciascun insediamento, promuovendo la qualità delle relazioni e salvaguardando il territorio aperto, il suo uso agricolo, il paesaggio.

Un criterio esigente di qualità, in conclusione, attraverso l'intero documento e i suoi obiettivi di det-

taglio. Ma il processo di costruzione del nuovo PRG vuole proporsi anche come occasione non rituale di partecipazione: per questo, si ritiene di avviare forme strutturate di consultazione della comunità in tutte le sue componenti, in modo da rendere espliciti tutti i

GIUNTA FLASH SINTESI DELLE PRINCIPALI DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

l'acquedotto Don Cesare e la sistemazione idraulica della zona Valli. La spesa è di 1.130.000 euro.

MAGGIO

Approvato, dal punto di vista tecnico, il progetto dell'Ufficio Tecnico per l'installazione di una scultura di Ferruccio Gasperetti nel nuovo parco urbano "ex Modena". La spesa è di 5.200 euro.

Approvato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione della rotatoria sulla provinciale 109 ad est dell'abitato. Redatto dall'ing. Orhan Cesare Kordoglu, la spesa è di 207 mila euro finanziata con 187 mila

euro da contributi di concessione e 20 mila euro con fondi propri di bilancio.

All'Anffas Trentino Onlus viene assegnato un contributo di 1.300 euro. Servirà per finanziare una gita a Roma in occasione dell'Anno Europeo del Disabile.

Approvato lo schema di rendiconto per il 2002, la proposta di deliberazione consiliare medesima e la relazione illustrativa.

Designazione e delimitazione degli spazi elettorali ed assegnazione degli spazi per la propaganda del referendum popolare del 15 giugno. Approvato, dal solo punto di vista

tecnico, gli elaborati di progetto per la realizzazione dei lavori di restauro delle spalle interne del ponte Romani in via Angelo Peruzzo del dott. arch. Roberto Vignola.

Approvata la variante al progetto del ponte sul torrente Moggio di collegamento tra via Gozzer e località Spagolle a Castelnuovo a firma dell'ingegnere Giorgio Moser. Nessuna spesa aggiuntiva a carico del comune di Borgo.

Approvato il contratto per la concessione in comodato gratuito del locale di proprietà del signor Claudio Eccher in Lungo Brenta Trieste, negozio ex Armellini.

Borgo, Trento, Prato e Carpi: patto sui prodotti tipici

Un patto di collaborazione e di amicizia per la promozione e lo sviluppo della produzione del commercio dei prodotti agroalimentari tipici e di qualità. È stato firmato – in occasione della recente mostra-mercato Valsugana Expo – dai comuni di Borgo, Trento, Carpi e Prato. Ogni comune parteciperà con un proprio stand alle seguenti manifestazioni: "I gusti della Valsugana" a Borgo, "La Buona Tavola 2003" a Carpi, "Vetrina Toscana-Genio&Sapori" a Prato e "Mostra per l'Agricoltura di Montagna" a Trento. L'impegno è anche di favorire la promozione e l'informazione sulle rispettive offerte turistiche e agro-alimentari, offrire opportunità di conoscenza dei rispettivi territori e delle peculiarità turistiche, produttive e distributive. L'impegno è anche quello di favorire la collaborazione e lo scambio tra gli operatori della produzione agricola, dell'artigianato e del commercio.

Variante commerciale al Piano Regolatore Generale

Il Consiglio comunale, nella seduta dd. 12 maggio 2003, ha approvato anche la variante al Piano Regolatore Generale per adeguamento alle disposizioni previste dalla L.P. 8.5.2000 n. 4 in materia di commercio. La variante è stata trasmessa alla Provincia di Trento per l'approvazione di competenza.



di realizzazione del progetto che prevede la costruzione di due corpi. In una prima fase sarà costruita tutta la struttura sia interrata che fuori terra lasciando al grezzo solo il 3° piano dell'edificio. L'attività partirà con 60 stanze e 100 posti letto: ad intervento ultimato il nuovo Hotel Venezia sarà dotato di 89 stanze e 158 posti letto. Da progetto anche 117 posti auto, di cui 105 ricavati nei due piani interrati e 12 al piano terra. Prevista un'autorimessa, sale banchetti e congressi oltre ad una piccola piscina con servizi e idroterapia, un centro fitness e benessere con palestra, sauna, massaggi e trattamenti U.V. Il progetto prevede un volume complessivo di 26.550 metri cubi, equamente suddivisi tra volumi interrati e fuori terra. Prevista anche una vasta zona di area verde.

Norme sulle medie strutture di vendita

Il Consiglio comunale, nella seduta del 12 maggio 2003, ha approvato i criteri per l'inseadimento delle medie strutture di vendita. Sono considerate medie strutture di vendita gli esercizi commerciali con superficie di vendita compresa tra 100 e 400 mq.

Tali criteri, di durata triennale, prevedono:

- la possibilità di autorizzare l'apertura di nuove medie strutture sia per il settore alimentare che per quello non alimentare. La superficie complessiva autorizzabile è la seguente:
- mq 175,75 per il settore alimentare;
- mq 765,76 per il settore non alimentare.

Sono stati stabiliti dei criteri di priorità, basati sulle condizioni dei locali interessati alle iniziative, per l'assegnazione dei contingenti in caso di presentazione di più domande nella medesima data.

- la possibilità di autorizzare l'ampliamento delle medie strutture di vendita esistenti entro i limiti percentuali massimi articolati per classi dimensionali di seguito indicati:
 - medie strutture con superficie di vendita oltre i 100 e fino ai 150 m²: 100%;
 - medie strutture con superficie di vendita oltre i 150 e fino ai 200 m²: 90%;
 - medie strutture con superficie di vendita oltre i 200 e fino ai 250 m²: 80%;
 - medie strutture con superficie di vendita oltre i 250 e fino ai 300 m²: 70%;
 - medie strutture con superficie di vendita oltre i 300 m²: 50%.

Le norme entreranno in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Le ditte interessate all'apertura e ampliamento di medie strutture possono rivolgersi all'Ufficio Commercio del Comune, ove è disponibile l'apposita modulistica.

L'Albergo Venezia

Via libera dal Consiglio al progetto redatto dall'architetto Lorenzo Perini di Meano di Trento per conto della società Effe Tre di Scurelle. Trattandosi di intervento in deroga al Piano Regolatore, deve essere ottenuto il nullaosta provinciale. Due le fasi



Un progetto per la valorizzazione di Borgo

I risultati dell'indagine condotta sulla popolazione e sugli operatori economici. Le proposte emerse

Il progetto, messo a punto nel 2001 attraverso la costituzione di tre gruppi di lavoro incaricati di approfondire i temi della forma urbana, delle attività economiche, della cultura e dei servizi, prevedeva la somministrazione di due questionari, rivolti rispettivamente alla popolazione residente ed agli operatori economici del centro storico per acquisirne una diagnosi aggiornata ed orientamenti condivisi sui quali costruire coerenti programmi di intervento.

Significativo il dato statistico risultante: su 2500 questionari alle famiglie ne sono ritornati 275 (11%), sugli 81 distribuiti ai commercianti resi 42 (50%), sui 120 agli artigiani ritornati 16 (13%). Sono risultate bilanciate al 50% le risposte tra maschi e femmine e l'età media delle persone che hanno riconsegnato i questionari risulta di circa 50 anni. Le categorie di persone maggiormente rappresentate fra i compilatori i pensionati (36,9%), gli impiegati (11,5%), gli operai (11,5%), le casalinghe (9,6%), seguono con percentuali fra il 4-5%, professionisti, commercianti, artigiani, insegnanti, studenti ecc.

Le idee dei cittadini, i risultati

Sul livello di gradimento (indice 100) del centro storico emergono solo tre argomenti che si possono ritenere "negativi" (indice < 50) e più precisamente la sosta, la quantità dei ristoranti e la diversità dei ristoranti; un giudizio medio (50-60) è attribuito ai negozi ed alle barriere architettoniche. Fortemente positivo il giudizio invece sul mercato settimanale (89,9%), gli uffici pubblici (84,8%), i bar (83,7%), l'illuminazione pubblica (81,6%), la percezione di sicurezza (82,6%), la pulizia (79,1%) e l'arredo urbano (75%). Emergono in sintesi chiari **punti di forza** del centro: la sua capacità di

attrazione, la presenza di numerose attività, un ambiente che viene percepito come gradevole, sicuro e ricco di opportunità. Il centro storico gode di una buona immagine basata su fattori strutturali solidi e chiaramente percepiti. Evidente la lista degli **elementi di debolezza**, quali la sosta, la ristorazione e lo sbarramento a tutela dei portatori di disabilità.

Sugli aspetti specificamente commerciali e artigianali del centro storico è indubbio un giudizio positivo sull'arredo dei locali (81,5%) e sulla cortesia del personale (76,7%), meno accentuato il giudizio sull'assortimento merceologico (66,6%) e sulla professionalità degli operatori (66,2%). Più critico risulta il giudizio sul rapporto qualità-prezzo, ritenuto non ottimale dalla maggioranza degli intervistati.

Valutazione sulle attività e sui servizi che animano il centro: il maggior punteggio è ottenuto dall'attività di animazione estiva (73,8%) ed a seguire con punteggi superiori al 50% la biblioteca, l'animazione del centro durante tutto l'anno, lo Spazio Giovani e gli incontri pubblici. Come elementi non sod-

disfacenti (< 50%) gli spazi destinati al gioco dei bambini, gli spazi e servizi per studenti durante le pause di studio (pranzo) e dopo scuola.

Frequenziazione del centro storico: un intervistato su due dichiara di frequentarlo quotidianamente, uno su 4 "molto spesso" ed ancora 1 su 5 per "diverse volte". Emerge confermato il forte effetto gravitazionale del centro storico come luogo di incontro, delle transazioni economiche, dell'accesso ai servizi; luogo nel quale si avverte con maggior intensità quell'"effetto città" che si perde man mano che ci si allontana verso le periferie monofunzionali o verso i paesi limitrofi.

Le azioni rinviate all'Amministrazione municipale secondo il grado di adesione degli intervistati. Con punteggio superiore all'80% rientrano il restauro delle facciate, il recupero degli edifici, la valorizzazione dei portici, la valorizzazione del Fiume Brenta, l'arredo urbano, la realizzazione di spazi verdi. Tra il 60 e l'80% il piano colore, l'organizzazione di nuovi eventi o manifestazioni, le politiche per la sicurezza, la pavimentazione. Con il 53,8% le campagne di comunicazione e pro-



mozione del centro storico. Due le considerazioni emergenti: la prima una chiara indicazione di priorità: il fiume Brenta, i portici e gli edifici storici come vere e proprie "icone" del centro storico, cui si attribuisce un valore intrinseco prima ancora che un significato funzionale. La seconda riguarda la percezione globale che i cittadini di Borgo hanno del centro storico: le risposte rilevano una visione di insieme e la consapevolezza che un disegno di recupero del centro deve essere consegnato ad un programma molto articolato di intervento.

Il significato attribuito dai cittadini ad un'ipotesi di riqualificazione e valorizzazione del centro storico: la popolazione di Borgo esprime un livello di condivisione molto elevato e testa che i significati ed i vantaggi a ciò attribuiti sono numerosi ed importanti.



L'organizzazione e la manutenzione del centro storico tengono conto di particolari categorie come bambini, anziani, persone con problemi di movimento? Il 92,5% ritiene che ogni iniziativa deve essere sottoposta a preventiva "valutazione di impatto" sulle categorie deboli, mentre il 71,8% è molto favorevole ad un centro storico "a misura di bambino".

Le cose che piacciono di più e di meno del centro storico: I portici, il fiume, i manufatti storici, la qualità urbana intrinseca sono graditi nella loro particolare simmetria; **al positivo** vengono riconosciuti i caratteri distintivi di Borgo e **al negativo** il loro precario ed insoddisfacente stato di conservazione. Molto gradite le zone pedonalizzate e le limitazioni al traffico veicolare, men-

tre si rileva sorprendentemente anche l'insufficienza del sistema della mobilità e della sosta. Prevedibile la lamentela a proposito di deiezioni canine, che richiede un aumento del controllo e della soglia di tolleranza nell'adozione di provvedimenti idonei.

Conclusioni: Riepilogando le evidenze più significative, possiamo dire che la percezione che emerge dalle risposte dei residenti esprime un punto di vista "sinfonico", nel senso che non si limita a cogliere aspetti parziali del centro, ma ne abbraccia unitariamente il significato. Ed esprime, ciò che più conta, una forte adesione: il centro storico è amato, desiderato, costituisce un motivo di orgoglio, esprime un sentimento profondo di identità e di appartenenza. E già oggi interpreta e soddisfa le esigenze dei borghesani.

Quando però si sposta lo sguardo da una visione d'insieme ad una visione di dettaglio, emerge un atteggiamento adulto, maturo, consapevole, capace di distinguere e di giudicare. Se da una parte il centro storico è identificato con i suoi elementi più scenografici (il fiume, i portici, gli antichi edifici), emerge una domanda molto precisa e non negoziabile di qualità: una domanda che sollecita - prima ancora che iniziative temporanee e promozionali - pulizia, riqualificazione, ristrutturazione, arredo urbano: in una parola, qualità del contesto. Si tratta di una domanda decisamente "laica", nel senso che è disposta a sacrificare qualche vantaggio (pensiamo soprattutto all'accessibilità ed alla sosta) ritenendosi più che compensata dalla disponibilità di spazi pubblici, di occasioni di incontro, di luoghi nei quali sia piacevole e sicuro sostare e vedere altre persone.

Le opinioni degli operatori economici: i risultati

La provenienza della clientela: il dato che emerge è molto interessante: oltre il 60% della clientela degli esercizi di Borgo proviene da fuori comune, dato che conferma il suo ruolo sovracomunale e l'esistenza di uno zoccolo duro fatto di notorietà, tradizione e professionalità, premessa interessante per un posizionamento già competitivo del

centro storico; ciò malgrado gli intervistati ritengono che l'attrattività del centro storico deve realizzarsi in tutte le direzioni individuate e cioè: centro storico, altre zone del comune, comprensorio e fuori zona.

Un giudizio di importanza su una serie di iniziative che l'Amministrazione comunale dovrebbe adottare per valorizzare il centro storico: nella gerarchia delle priorità gli operatori individuano il problema nell'accessibilità e nella comunicazione, risolvibili attraverso la realizzazione di nuovi parcheggi, di campagne pubblicitarie e di politiche di marchio (questi interventi sono stati peraltro collocati all'ultimo posto nella parte dell'indagine rivolta ai cittadini residenti). Seguono la qualità urbana (restauro facciate ed edifici, recupero portici, centro fiorito, valorizzazione del Brenta), i mercatini specializzati e le politiche per la sicurezza.

Livello di adesione ad iniziative indirizzate a sviluppare la potenzialità del centro storico come "centro commerciale all'aperto": gerarchicamente: concordare orari e turni di apertura e chiusura, condividere investimenti pubblicitari e iniziative promozionali, promuovere politiche di marchio, adottare codici di comportamento condivisi, favorire accordi commerciali e forme di specializzazione, creare un sito web.

I fattori che condizionano le potenzialità del centro storico: sono nell'ordine la mancanza di strutture ricettive, i problemi di parcheggio, un limitato afflusso turistico, la carenza di iniziative di richiamo, lo scarso spirito di iniziativa e l'eccesso di concorrenza.

Altri fattori di criticità condivisi dagli operatori economici: timori legati alle dinamiche commerciali in atto; apertura nuovi centri commerciali; la tendenza dei consumatori residenti ad acquistare fuori territorio comunale e provinciale.

Il grado di adesione ad una serie di possibili iniziative: nell'ordine: ipotesi legate alla riorganizzazione del regime degli orari e dei giorni di apertura, alla regolazione (ed alla chiusura) del traffico veicolare. Incontrano una certa freddezza le ipotesi di una riconquista delle vie

del centro da parte dei pedoni, mentre la maggioranza degli operatori ritiene preferibile indirizzarsi su soluzioni che non precludano l'accesso veicolare alla zona centrale.

Proposta circa interventi che potrebbero dare valore aggiunto alla vocazione economica del centro storico: nuovamente il problema dei parcheggi (riutilizzare piazza Degasperi come parcheggio), la manutenzione e la qualità urbana (portici, Brenta, illuminazione, uso delle piazze).

Conclusioni: l'opinione che si può ricavare da una lettura d'insieme delle indicazioni fornite dagli operatori economici è la preoccupazione che il centro storico sia poco accessibile al traffico privato (opinione contraria dei residenti). Non è però necessaria alcuna contrapposi-



zione, ma si tratterà di approfondire, magari con ricerche più mirate, quali possono essere i fattori da perseguire per rendere sempre più competitivo il centro storico come centro commerciale all'aperto.

Il centro storico dispone naturalmente di molti vantaggi artificialmente riprodotti nei centri commer-

ciali: si tratta di renderli più espliciti anche cogliendo l'occasione delle attività, delle iniziative e delle manifestazioni che stanno attirando a Borgo un interesse ben oltre il confine amministrativo del comprensorio.

Si ritiene debba essere data priorità agli interventi di rafforzamento delle potenzialità peculiari di Borgo (l'eredità storico-artistica, il Brenta, Arte Sella, l'attività fieristica, gli eventi tradizionali ma anche, non è un paradosso, la prossima apertura di nuove attività commerciali nel settore della grande distribuzione); a valle di questi interventi, sarà possibile e necessario sperimentare interventi - dalla regolazione degli orari alla promozione, dalla ricerca di specializzazioni ad iniziative mirate - che possono mettere a reddito questa ritrovata capacità di attrazione.

La situazione delle opere pubbliche



- Proseguono i lavori di realizzazione del ponte di collegamento sul Brenta Vecchio tra via Bagni e viale Città di Prato affidati alla ditta Ho.Ti.En. di Bolzano e diretti dal dott. ing. Vittorio Lorenzin di Castelnuovo; si sta predisponendo un'apposita perizia per l'allungamento del tratto di strada lungo via Bagni con il completamento del primo tratto (foto sopra).

- Sono terminati i lavori di allargamento della sede stradale del



primo tratto di via Ferata da via Liverone affidati alla ditta Cooperativa Lagorai di Borgo Valsugana con un allargamento medio della carreggiata di un metro.

- I lavori di adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica del paese - II° lotto, appaltati alla ditta Costruzioni Calzà di Arco - sono in procinto di iniziare nelle zone di via Valsorda, via Sottosamonte e limitrofe. Si proseguirà poi lungo l'asse dell'ex statale dall'incrocio di via Roma fino al ponte sul Brenta e nel centro di Olle.

- I lavori di allargamento di via Piccola appaltati alla ditta Gianni Gianesini & F.lli stanno proseguendo con la posa di alcuni sottoservizi.

- I lavori di sistemazione della recinzione e del piazzale delle Scuole Elementari e Asilo Nido affidati alla ditta Teknocostruzioni 2001 sono in fase avanzata nella zona dell'Asilo Nido con la realizzazione della nuova pavimentazione in porfido nella zona d'ingresso e la posa dei primi tratti di recinzione in ferro.

- Sono quasi terminati i lavori di sistemazione dell'area adiacente



al nuovo ponte sulla ferrovia in via per Olle affidati alla ditta Boccher Luciano & C.

- Sono in fase esecutiva i lavori di realizzazione dell'impianto a pannelli solari per la piscina comunale affidati alla ditta Höländer Idrotermica di Levico Terme per un importo di Euro 50.899,51 (foto sotto).



“Vernice” per la neocostituita Valsugana Fiere S.p.A.

Il 12 giugno sono stati presentati a Borgo il nuovo soggetto “Valsugana Fiere S.p.A.” – costituito il 21 maggio dal Comune di Borgo, il BIM del Brenta e la Provincia autonoma di Trento – ed il progetto del Polo fieristico. Alla presenza di un folto pubblico sono intervenuti il sindaco, Laura Froner, il presidente del B.I.M. del Brenta, Fulvio Micheli, il presidente di “Valsugana Fiere S.p.A.”, Luigi Oss e l’assessore al commercio della Provincia autonoma di Trento, Remo Andreolli. Nell’ambito dell’incontro che si proponeva di approfondire le opportunità di sviluppo per la Valsugana ed il Primiero Laura Froner ha illustrato il progetto di fattibilità del futuro polo fieristico della Valsugana e del Primiero, elaborato dal gruppo di esperti incaricati dal Comune di Borgo. Fulvio Micheli ha quindi tracciato le coordinate del territorio del bacino imbrifero montano inteso come rete per lo sviluppo locale e Luigi Oss ha ripercorso la storia della significativa esperienza



Il tavolo dei relatori, con i presidenti Oss e Micheli, l’assessore Andreolli e il sindaco Froner

delle fiere a Borgo Valsugana. Sull’importanza del patto stretto tra diversi soggetti pubblici nel promuovere lo sviluppo di un territorio è intervenuto infine l’assessore Andreolli che ha sottolineato come il progetto del Polo sia un tutt’uno con la necessità di fare sistema e stringere alleanze

tra diversi operatori e diverse strutture del Trentino. Per questo l’adesione al progetto da parte della Provincia va vista come un «atto di fiducia e di incoraggiamento ai territori e ai loro protagonisti ad elaborare idee in proprio, capaci di esaltare la loro specificità».

L’Amministrazione di Borgo fa rivivere il “2 giugno”



Lo scorso 2 giugno è stato commemorato ufficialmente anche a Borgo il 57° anniversario della dichiarazione della Repubblica Italiana. L’iniziativa dell’Amministrazione comunale, che ha visto partecipare al protocollo numerose autorità civili e militari (alcune delle quali sono immortalate nella foto assieme al primo cittadino di Borgo), ha fatto rivivere una tappa importante della storia della nostra nazione, un momento al quale, forse per troppo tempo, non è stata riconosciuta l’importanza che oggettivamente merita. Una mancanza che il Comune di Borgo ha voluto colmare con una cerimonia semplice, ma significativa che conta di perpetuare nel tempo.

Nuova vita al sito del Comune



Da qualche giorno è on-line la nuova realizzazione del sito del Comune di Borgo realizzata dalla Web Professional di Verona. Il nuovo sito è nato per la necessità di aumentarne la qualità da un punto di vista tecnico e informatico; ma soprattutto per l’esigenza di mettere a disposizione dell’Amministrazione comunale e dei cittadini di Borgo uno strumento che possa sempre di più essere utile allo scambio di informazioni e alla diffusione rapida delle notizie relative alle attività svolte dagli organi amministrativi del nostro paese. Tra le novità del nuovo sito, la possibilità di trovare l’edizione on-line del notiziario “Borgo Notizie” e... a breve... anche una sezione nella quale troveranno spazio tutte le attività e gli eventi più significativi che vedranno coinvolti l’Amministrazione comunale e i cittadini di Borgo.

Smaltire bene per salvaguardare meglio

Una corretta gestione dei rifiuti "particolari" contribuisce alla crescita del senso civico del nostro paese

Si intende porre l'attenzione su alcuni aspetti di carattere ambientale molto attuali in questo periodo e che vedono, tra l'altro, la Polizia Municipale in primo piano nel controllo sull'osservanza delle norme relative da parte dei cittadini e sull'applicazione delle eventuali sanzioni.

1) **Smaltimento dei rifiuti:** nel ricordare le sanzioni per gli inadempienti (diverse sono quelle già comminate per abusi nel sistema di conferimento dei rifiuti domestici e per abbandono improprio dei rifiuti), si invitano tutti gli utenti a rispettare le indicazioni avute per accedere al servizio, segnalando nel contempo deficienze e ritardi che si dovessero constatare. Devono essere sicuramente rammentate le responsabilità anche penali nei casi di abbandono di rifiuti pericolosi (es. batterie esauste) che purtroppo ancora troppo spesso vengono rinvenuti abbandonati nell'ambiente.

2) **Smaltimento mediante combustione dei residui vegetali:** a tale proposito, con delibera consigliare n. 26 del 14/04/2003, è stato modificato l'art. 111 del Regolamento di Polizia Urbana, dove si legge testualmente:

«È vietato trasportare fuoco da un luogo all'altro senza gli utensili atti ad impedire la dispersione, oppure gettare od abbandonare in qualsiasi luogo pubblico o privato fiammiferi e sigari accesi, brace, carte ed altro materiale in stato di combustione; tali materie devono distruggere in modo che non possano per qualsiasi evento riuscire pericolose alla sicurezza pubblica.

È pure vietato entrare con lume scoperto, con pipa o sigaro accesi in luoghi o depositi di materiale facilmente infiammabile.

È fatto divieto di incenerimento di residui vegetali di ogni genere provenienti dall'attività agrono-

mica ad una distanza dalle abitazioni inferiore a 50 metri.

È fatto altresì assoluto divieto di incenerimento di tali residui vegetali in periodi di particolare siccità ed in periodi di consistente presenza di inquinanti nell'area, circostanze la cui sussistenza dovrà essere in entrambi i casi accertata con ordinanza del Sindaco; è ancora fatto divieto di incenerimento dei residui vegetali nei giorni ventosi.

Quale innesco per l'accensione dei fuochi è fatto assoluto divieto dell'uso di plastica, gomma, carburanti, materiali sintetici combustibili ed altri prodotti inquinanti in genere.

Fermi restando i divieti di cui ai due commi precedenti, l'incenerimento dei residui vegetali provenienti dall'attività agronomica è consentito solo a condizione che il

materiale da incenerire abbia caratteristiche chimico/fisiche ed un contenuto di umidità tali da consentire una rapida combustione ed una produzione di fumo molto limitata; non è ammesso l'incenerimento lungo e prolungato con presenza di pinnacolo di fumo denso protratta nel tempo.

Anche quando è stato acceso il fuoco nel tempo e nei modi ed alla distanza suindicati, devono essere adottate le cautele necessarie a difesa della proprietà altrui e chi ha acceso un fuoco deve assistere di persona e col numero occorrente di persone fino a quando il fuoco è spento».

Si rammenta, infine, che la sanzione pecuniaria per violazione alle norme regolamentari ammonta ad una somma pari ad Euro 50,00.



Conferimento dei rifiuti speciali e degli "ingombranti"

In località **Priara** (tra gli abitati di Borgo e Olle, accessibile da una laterale di via per Olle), è stato realizzato un **punto di raccolta** a disposizione per tutte le utenze domestiche del Comune di Borgo Valsugana, in cui potranno essere conferiti gratuitamente i seguenti rifiuti:

- **beni durevoli:** elettrodomestici, come frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d'aria;
- **ingombranti:** scatoloni, cassette, rottami metallici, suppellettili domestiche, materassi, mobilio dismesso, legname, pneumatici, infissi e serramenti, nylon da serre;
- **rifiuti:** di orto e giardino, ramaglie, fogliame, fiori secchi e recisi non conferibili nei normali raccoglitori per il rifiuto "umido".

Gli orari di apertura del **punto di raccolta della Priara** sono i seguenti (esclusi i giorni infrasettimanali festivi):

- **lunedì, martedì, mercoledì e sabato: dalle ore 16 alle ore 18;**
- **venerdì e sabato: dalle ore 10 alle ore 12.**

Rammentiamo, infine, che le batterie esauste di autovetture, camion o motocicli vanno invece conferite presso il magazzino comunale di via per Olle.

Dai Gruppi consiliari: Vivere a Borgo

Cari concittadini, in questo numero di "Borgo Notizie", intendiamo chiarire la nostra posizione in merito alla questione della "perequazione urbanistica", strumento che l'Amministrazione intende introdurre nella revisione del PRG che porterà a termine entro il 2004, come da programma elettorale del sindaco Froner.

Per "perequazione urbanistica" si intende l'applicazione, anche se parziale e mirata come probabilmente avverrà a Borgo, di un principio di equità che tende ad ottenere due effetti concomitanti e speculari: da un lato la giustizia distributiva nei confronti dei proprietari dei suoli ai quali si concedono diritti edificatori e dall'altro la formazione, senza espropri e spese, di un patrimonio pubblico di aree a servizio della collettività.

Una buona gestione del PRG deve dare un pubblico profitto. Infatti, una volta garantita ai privati la concentrazione, su una parte di un comparto perequativo, dei diritti edificatori "spettanti al terreno" e acquisitone il resto al patrimonio comunale, ogni ulteriore diritto edificatorio è riservato alla mano pubblica che può cederlo per scopi sociali, ovvero per ricavarne risorse da utilizzare nei modi più appropriati.



La vecchia concezione dei piani urbanistici, basata sull'individuazione di nuove aree edificabili alle quali viene attribuito un valore aggiunto per il solo fatto di rientrare d'improvviso tra queste, è sì, invece, sperequativa e perciò da superare, diversamente da quanto hanno affermato alcuni consiglieri di minoranza in Consiglio comunale.

Non bisogna temere il nuovo, quando esso può aiutare l'attuazione di politiche più lungimiranti. Senza interventi, fra qualche anno l'Amministrazione - di qualsiasi colore essa sia - si troverà impossibilitata a intervenire con efficacia per regolare la crescita urbanistica, costretta a rincorrere le problematiche legate a carenze di programmazione, intervenendo in ritardo, spesso con oneri aggiuntivi e comunque in modo parziale.



Rivendichiamo il diritto di attribuire al PRG un ruolo di politica fondiaria attiva, cioè di servire all'Amministrazione per far prevalere l'interesse pubblico nella determinazione di scelte che comunque vanno ad avvantaggiare i privati. Alcuni consiglieri dell'opposizione non la pensano così: Alessandro Caumo ci ha accusati di essere ancorati a "logiche illiberali e arbitrarie", Fabio Dalledonne vede addirittura "un'impostazione marxista" negli indirizzi del PRG e questo nonostante la cosa sia resa risibile dal fatto che anche amministrazioni di centro-destra abbiano già previsto quanto da noi proposto! Pensiamo che sarebbe preferibile non strumentalizzare gli indirizzi proposti e non cedere a considerazioni di tipo ideologico che non reggono alla prova dei fatti.

Altra argomentazione ormai consueta dei consiglieri del Gruppo Popolari è che l'Amministrazione comunale di Borgo sia fin dal 2000 "subordinata" a quella di Trento, calunnia gratuita e offensiva per tutti noi, abituati da sempre a confrontarci sulle misure concrete e non sui fantasmi o, peggio, gli incubi di qualcuno.

Le proposte relative alla revisione del PRG verranno, come è doveroso che sia, analizzate e discusse dal Consiglio comunale. Al fine di ricercare la massima condivisione possibile nel quadro degli indirizzi previsti, l'iter prevedrà un'ampia consultazione di tutte le categorie interessate che potranno intervenire con proposte di modifica e integrazione in un'ottica di collaborazione con il progettista incaricato e con l'Amministrazione comunale.

Vi auguriamo una buona estate.

Per Vivere a Borgo
Il capogruppo
Andrea Segnana

Dai Gruppi consiliari: Civitas

Il dibattito consiliare in queste ultime settimane è stato caratterizzato da un aperto confronto tra maggioranza e minoranza, che ancora una volta ha messo in evidenza le profonde diversità di vedute in materia di programmazione e di sviluppo urbanistico del paese. Oggetto del contendere l'approvazione delle linee generali della revisione del PRG. La maggioranza condivide e difende la scelta della Giunta di inserire il nuovo strumento della perequazione urbanistica. Le minoranze no. E fin qui tutto bene. Quello che spiace constatare - oltre ad un eccessivo dibattito verbale che purtroppo in qualche occasione è andato sopra le righe - è che ancora una volta si è preferito un confronto generico ad un dibattito sul punto all'ordine del giorno. Si è persa un'occasione per discutere a fondo, seppur in presenza di profonde diversità di vedute, sullo strumento della perequazione. A questa maggioranza ed alla Giunta Froner, tra le altre cose, è stato anche rinfacciato di fare l'opposto di quanto hanno annunciato. Bene ha fatto il sindaco a rispondere punto su punto, in aula, alle accuse avanzate.

Ma se andiamo oltre questo ragionamento, per dare uno sguardo d'insieme a cosa sta accadendo nell'azione amministrativa del nostro Comune, appare evidente in alcune posizioni dei rappresentanti delle minoranze la critica al sindaco e alla Giunta di fare le cose che invece hanno annunciato. Ma potevamo fare diversamente? No. Perché se non avessimo approvato le linee guida per la revisione del PRG, dovremmo sicuramente rispondere ad una nuova interrogazione nella quale ci si direbbe che non abbiamo fatto nulla. Insomma: se facciamo ci sentiamo dire che operiamo in maniera



diversa da quanto si dovrebbe. Se, invece, non riuscissimo a progettare nulla saremmo accusati di essere degli incapaci. Tutto ciò non ci scandalizza: nel gioco delle parti ciascuno si comporta come meglio crede. Alcune delle scelte che riteniamo strategiche per il futuro di Borgo e della Bassa Valsugana non sono certo maturate ieri, hanno una loro storia, un loro opportuno approfondimento, e si inseriscono in una scelta di sviluppo che riteniamo possa essere se non la migliore almeno la più idonea, considerate le diverse caratteristiche della nostra comunità. Già nella prima Giunta guidata dal sindaco Laura Froner erano emerse le indicazioni che ora vengono con-

testate dalle minoranze. Teniamo presente che il commissario non le ha ritenute campate in aria, se non ha voluto apportare alcuna modifica a quanto il sindaco e la Giunta avevano predisposto. Poi, cosa non del tutto insignificante per chi si ritiene democratico, c'è stato un importante appuntamento politico, le elezioni comunali, che hanno dato i risultati che sappiamo. Tradotto significa che gli elettori, con una (dal nostro punto di vista) dimostrazione di saggezza, hanno confermato le scelte di questa Giunta e di questa maggioranza. Il nostro "limite" è semmai che ora queste cose le stiamo facendo, pronti ad accettare utili suggerimenti, critiche costruttive, ma sicuramente indisponibili a dire che abbiamo scherzato. È giusto che l'opposizione si faccia sentire. Ci mancherebbe altro. Ma è anche importante che la critica sia riferita ai problemi e ai contenuti delle proposte e non si limiti a contrapposizioni di schieramento politico. Alla popolazione interessa capire quali conseguenze derivano dalle scelte fatte dall'amministrazione, non da quali ipotetiche ideologie si vogliono far discendere.



Dai Gruppi consiliari: Insieme per Borgo

Perfettamente consapevoli della fondamentale importanza del Piano Regolatore Generale del comune di Borgo e concordi sui contenuti del documento di indirizzo recentemente predisposto dall'amministrazione – che apprezziamo proprio per la sua coerenza e completezza – lo abbiamo approvato – e con noi anche gli altri due gruppi di maggioranza – nella sua interezza.

Per l'occasione, come gruppo ci siamo soffermati analizzandolo in alcuni suoi aspetti specifici.

Particolare riguardo abbiamo dedicato alla salvaguardia della qualità urbana ed al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini.

Il documento approvato è indirizzato ad esclusivo e preminente favore dell'intera collettività in opposizione ad un consumo irrazionale e speculativo del territorio, utilizzando allo scopo anche idonee norme perequative.

Come gruppo riteniamo fondamentale l'individuazione coerente dei limiti di sviluppo del paese, che non deve assolutamente rea-



lizzarsi in modo inarrestabile ed incontrollato ma, al contrario, deve essere conforme al reale grado di sopportazione del territorio, della popolazione residente, dei servizi in generale e delle attività lavorative e di produzione.

Siamo convinti assertori del nesso esistente fra il contenimento dell'espansione edilizia a favore del recupero delle parti antiche del tessuto urbano con il preciso intento di mantenere gli abitanti tradizionali ed i gruppi sociali già insediati nel centro storico.

In questo modo si favorisce la permanenza e lo sviluppo di fun-

zioni ed attività ivi presenti, garantendo quindi un modo d'uso del centro contrario agli interessi della rendita e della speculazione edilizia.

Non da ultimo rileviamo come tale scelta politica si opponga ad uno sviluppo distorto ed allo spreco, altrimenti inarrestabile, delle risorse economiche, sociali e culturali di Borgo.

Crediamo e siamo consapevolmente decisi a difendere con tenacia il recupero della "città storica" anche per contrastare possibili rischi, peraltro già evidenti, di generale arretramento e per annientare possibili forme di stanchezza come se tale impresa apparisse troppo difficile e poco qualificante.

Da ultimo un accenno concorde sulla necessità di ricercare ed individuare le modalità per riqualificare ancora consistenti aree urbane (ex statale, ferrovia della Valsugana, aree dismesse ed altro) da riusare e rivitalizzare interamente al fine di renderle in breve tempo disponibili per la crescita della nostra cittadina.



Dai Gruppi consiliari: Borgo Domani

In occasione della seduta consigliare del 14 aprile u.s., sono state rese pubbliche e quindi ratificate dal civico consesso, le dimissioni rassegnate dal nostro amico e consigliere Matteo Degaudenz, per imprescindibili motivi di carattere professionale. Matteo ha rappresentato per il gruppo un tassello di fondamentale importanza ed il suo preziosissimo contributo, sia in termini qualitativi che quantitativi, è risultato di vitale importanza in tutte le iniziative politiche ed amministrative da noi intraprese. Degna di nota la sua spiccata vocazione alla mediazione ed alla moderazione, agganciata ad una non meno significativa ricchezza di idee e di spunti di riflessione, che hanno arricchito il dibattito ed il confronto consigliere. Cogliamo l'occasione per rivolgergli il nostro più sincero ringraziamento per quanto fatto fino ad ora e con la certezza che il suo contributo, con le sue dimissioni, non cesserà, lo salutiamo cordialmente. A proposito, auguri vivissimi a Matteo e Marta, sposi a giugno!

L'attività del Gruppo prosegue in modo costante e convinto. Fabio Dalledonne, subentrato in Consiglio comunale, diventa il Capogruppo di Borgo Domani, avvicinando nell'incarico Alessandro Alberini, già impegnato in due commissioni consiliari, in una delle quali, ovvero quella urbanistica, territorio ed ambiente in qualità di Presidente. Sono state presentate alcune mozioni ed interrogazioni ed altre sono in fase di studio. Fermi restando i nostri dubbi e le nostre perplessità sia sulla realizzazione del polo fieristico, sia per quanto riguarda l'introduzione del metodo perequativo nel nuovo PRG, che a nostro giudizio è un sistema che finirà con la penalizzazione della proprietà privata a favore dell'accaparramento gratuito di terreni da parte del pubblico, concorrendo così ad un ulteriore ingessamento del paese anziché ad un suo armonico sviluppo, ecco un breve sunto dell'attività svolta.

Mozione piscina gratuita per l'ANFFAS

I Centri Socio-Educativo e Socio-Occupazionale ANFFAS di Borgo Valsugana accolgono rispettivamente diciannove e quindici utenti (dati aggiornati ad ottobre 2002), di diversa provenienza, di diverse fasce di età e diversi livelli di gravità. Le loro attività sono differenziate per livello di complessità ed incentrate, principalmente, **sull'attività motoria** che secondo una sperimentazione attualmente in atto prevede il raggiungimento di un modello riabilitativo/educativo finalizzato al recupero dell'abilità cognitiva e di autonomia. Ritenendo che l'attività natatoria possa essere d'ausilio al raggiungimento dei già citati obiettivi ed auspicando di trovare nell'Amministrazione comunale un'immediata condivisione della nostra iniziativa, il Gruppo consiliare Borgo Domani ha proposto la seguente Mozione, ovvero impegnare il Sindaco e la Giunta a concedere l'utilizzo gratuito della piscina Comunale ai frequentatori



dei Centri ANFFAS di Borgo. La mozione è stata bocciata dalla maggioranza, in quanto ritiene che istanze di questo tipo debbano pervenire direttamente dalle Associazioni e non attraverso i gruppi di opposizione. Invitiamo i responsabili dell'ANFFAS a rivolgersi al Sindaco o all'Assessore competente per avere una completa delucidazione. Noi ci abbiamo provato!

Ed ecco l'interrogazione sul rilancio del centro storico

La questione su cui si chiedono informazioni è relativa al rilancio complessivo del centro storico di Borgo. Questa particolare e caratteristica zona del paese è interessata, ormai da lungo tempo, da problematiche molto complesse che ne condizionano pesantemente la vivibilità. Centri storici che tutti vorrebbero più vivi, riqualificati, rivalutati, mentre contemporaneamente il progressivo abbandono degli stessi, generato spesso dai disagi provocati agli abitanti dal notevole traffico veicolare e la mancanza di parcheggi, dagli alti costi di acquisto o affitto degli immobili e l'onerosità delle eventuali ristrutturazioni e molti altri fattori contingenti, quali il mutato modo di vivere, concorrono ad aumentare i problemi dei residenti. Intendiamo inoltre richiamare l'attenzione dell'Amministrazione comunale sull'eventualità che la prossima apertura del Centro Commerciale in zona Valli possa ritorcersi negativamente sulle attività commerciali del centro storico. Sono ormai trascorsi quasi due anni dal 06.07.2001 quando, in una seduta congiunta delle tre commissioni consiliari permanenti, è stato presentato lo strumento metodologico per il recupero e la valorizzazione del centro storico. A questo si aggiunge che qualche mese fa i cittadini di Borgo hanno potuto contribuire alla risoluzione della problematica, mediante la compilazione di un questionario appositamente predisposto. Per quanto sopra esposto il Gruppo consiliare Borgo Domani **INTERROGA** il Sindaco e l'Assessore competente, al fine di conoscere:

Quali sono i risultati della valutazione del questionario proposto alla cittadinanza? Quali sono, di conseguenza, gli

interventi concreti previsti per la risoluzione della problematica in argomento? L'Amministrazione comunale ha valutato tecnicamente le possibili conseguenze dell'apertura del nuovo centro commerciale, rispetto alle piccole attività economiche del centro storico? Nell'ambito del polo fieristico sono previste altre attività commerciali? E se sì, quale futuro possiamo immaginare per il centro storico, se praticamente a ridosso dello stesso vi saranno nuovi negozi?

Ci siamo dichiarati parzialmente soddisfatti della risposta ottenuta, fatti salvi i nostri dubbi in merito alla possibilità che i nuovi centri commerciali, in questo particolare momento, possano nuocere gravemente alle attività economiche del centro storico. Restiamo in fiduciosa attesa di conoscere i risultati concreti che sono stati promessi dall'Amministrazione, che ricordiamo aver già speso una discreta somma di denaro per studi e consulenze varie.

Una firma per salvare Amina!

Apprendiamo dai mezzi di informazione che è stata dichiarata la condanna a morte, per lapidazione, di Amina. La donna, che ricordiamo avere concepito un figlio a seguito di violenza sessuale, secondo il Tribunale Supremo della Nigeria che l'ha giudicata colpevole, entro due mesi dovrà morire. Le è stata concessa la proroga per permetterle di allattare il suo bambino, sulle cui sorti non osiamo nemmeno immaginare! Trascorso questo termine la condannata verrà sottratta fino al collo ed assassinata con le pietre, scagliate da una folla inferocita. Borgo Domani non può e non vuole rimanere estraneo alla vicenda e ritiene la stessa tanto importante quanto, se non di più, lo sono state nel recente passato, le prese di posizione assunte dal Consiglio comunale contro gli atti terroristici dell'11 settembre e contro la guerra in Iraq. Raccogliendo l'invito di Amnesty International, che sta chiedendo aiuto ed appoggio mediante l'invio di firme a sostegno della campagna in difesa di Amina, analogamente a quanto successo qualche anno fa, riuscendo ad ottenere la salvezza di vita di Safiya, che si trovava nella stessa terribile situazione, il Gruppo consiliare Borgo Domani propone la seguente Mozione:

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre la sottoscrizione della presente iniziativa da parte dei Consiglieri comunali che vorranno aderire all'iniziativa, provvedendo ad inviarla ad Amnesty International. La mozione è stata approvata all'unanimità, seppur con una modifica proposta dalla maggioranza e resasi necessaria a causa della mutata situazione relativa alla condanna, tuttora in fase di evoluzione.

Grazie a tutti voi ed un cordiale arrivederci da parte dei Consiglieri di Borgo Domani, Fabio Dalledonne e Alessandro Alberini, che sono a vostra disposizione per potervi rappresentare, speriamo, in modo adeguato.

Dai Gruppi consiliari: Comunità Viva - Lista popolare

La riflessione che intendiamo proporre in questo numero del giornalino non può che riguardare l'argomento "caldo" dei nuovi indirizzi per la revisione del Piano Regolatore Generale del Comune di Borgo, adottati nella seduta del 5 di giugno 2003 con i voti della sola maggioranza.

Buona parte dei "principi ispiratori" contenuti nel documento avrebbero potuto avere anche l'avallo del nostro gruppo. Chi infatti non può dirsi d'accordo con la necessità di riqualificare l'area dell'acciaieria, di limitare la fase espansiva dell'uso del territorio, di salvaguardare la zona fra Olle e Borgo evitando la fusione dei due abitati, di salvaguardare i terreni agricoli o quella di preservare il fiume Brenta?

Si tratta di petizioni di principio che proprio per la loro genericità non possono non trovare tutti d'accordo.



E se l'adesione vi fosse stata da subito anche da parte delle Giunte Froner1 e Froner2, a quest'ora avremmo la fortuna di avere qualche petizione di principio in meno e qualche fatto in più.

Il riferimento non può non andare al polo fieristico, per il quale troppo presto si è rinunciato a valutare la possibilità di una sua collocazione sull'area acciaierie. Con meno fretta e maggiore convinzione si sarebbero salvaguardati terreni agricoli, l'ecosistema del fiume Brenta e affrontato il problema della riqualificazione dell'intera zona industriale, con soddisfazione della popolazione e anche di buona parte dei criteri citati.

Contraddizioni come queste non sarebbero tuttavia bastate a farci cambiare idea sulla condivisibilità di detti criteri universali, se la Giunta avesse rinunciato almeno all'introduzione dell'istituto della perequazione urbanistica.

Si tratta infatti di un istituto che in Trentino ha trovato scarsissima applicazione in quanto non previsto dalla legislazione urbanistica provinciale, anche se ammesso da quella nazionale, che prevede, nel caso di nuove aree edificabili, o anche di semplice ampliamento di quelle esistenti, che il Comune

possa riservarsi a titolo gratuito parte della superficie dei privati per la realizzazione di opere di interesse generale.

Le ragioni che secondo noi militavano per la non adozione di un siffatto strumento sono sia di principio che di opportunità.

Sotto il profilo pratico è infatti probabile che vi sia un aggravio del carico di lavoro degli uffici tecnici comunali, tenuti a predisporre per ogni area soggetta a perequazione i relativi strumenti attuativi, con la necessità magari di nuove assunzioni e quindi nuovi costi per la municipalità. Per contro la prospettata funzione calmieratrice dei prezzi, quale contropartita per i privati che vedranno proporzionalmente ridotta la superficie edificabile, appare del tutto ipotetica.

Ma la nostra contrarietà non riguarda solamente gli aspetti attuativi. Non possiamo infatti non rilevare come dietro al buon viso della perequazione come strumento di redistribuzione a favore della collettività dei vantaggi derivanti dalla edificabilità dei suoli, si nasconda il cattivo gioco di chi ha individuato ancora una volta la casa come l'oggetto facile di una spremitura continua; non ci riferiamo solo alla questione dell'ICI, e alla nostra proposta disattesa dalla Giunta di aumentare la detrazione sulla prima casa, ma anche agli oneri di urbanizzazione, che come noto si pagano indistintamente sia in aree urbanizzate che non, e che sono stati recentemente aumentati dalla Giunta Froner dal 50% al 100%. Da questo punto di vista la perequazione non può che apparire come un ulteriore prelievo forzoso, che in definitiva si ripercuoterà su coloro che hanno bisogno di costruirsi o acquistare una casa, come ad esempio le nuove famiglie.



Il 325° anniversario della traslazione di San Prospero Martire

La figura di San Prospero è per molti aspetti avvolta nel mistero. Nei primi tempi della cristianità quando i fedeli venivano sepolti nelle catacombe i sepolcri non ne riportavano i nomi, ma solo i simboli della fede: i martiri si distinguevano dagli altri cristiani per la presenza di “una foglia di palma simbolo della vittoria” e degli strumenti del martirio. Era d’altro canto uso che la Chiesa imponesse loro un nome nel caso che «taluno in seguito alla pietà dei fedeli» venisse esumato.

Il martire che è diventato poi protettore di Borgo è uno di questi primi cristiani, sepolto nelle catacombe di Priscilla (I-IV secolo) e battezzato appunto Prospero. Nulla si sa dunque della sua vita.

Nella scarsa iconografia di cui disponiamo, è rappresentato come un giovane romano glorificato dalla palma del martirio. Nell’incisione che illustra la *Relazione* di Gieronimo Bertondelli, il Santo è tuttavia rappresentato secondo i canoni post-conciliari incarnati dall’arte barocca, lontani da ogni fedeltà storico-filologica: più che un romano il giovane appare un nobile del suo tempo, paludato da un ampio mantello, con l’espressione trasognante, inserito in un ambiente aulico. L’immagine che ce ne dà Sigismondo Nardi (1903), nell’ovale del soffitto in prossimità del presbiterio della Pieve di Santa Maria, è invece quella tradizionale di un soldato romano. Il volto del giovane è incorniciato da una leggera barba e se ne sta seduto su una nuvola, circondato di luce. L’atteggiamento è di attesa: il giavellotto appoggiato alla spalla sinistra, l’elmo che giace ai suoi piedi, stanno a testimoniare la rinuncia ad ogni azione militare. Il Santo soldato attende la palma del martirio che sta arrivando portata da due angeli. Capiamo da questo che il marti-



rio è già avvenuto e che il Santo si trova nell’anticamera del Paradiso.

Più precise e dettagliate sono le notizie che riguardano la traslazione delle spoglie di Prospero da Roma a Borgo. La fonte cui tutti attingono è il testo di Gieronimo Bertondelli che fu testimone dell’arrivo della reliquia, titolato *Relatione della sacra translatione del venerabile corpo dell’inclito martire S. Prospero protettore della terra del Borgo di Valsugana: venerato dai fedeli con gran diuotione e concorso nella sua chiesa archipresbiterale oue fà le gratie à suoi deuoti*,

pubblicato a Bassano da Antonio Remondini nel 1679. Questo breve testo fu ristampato da Marchetto e in parte commentato da un anonimo religioso, in occasione del bicentenario sotto il titolo *Cenno storico della traslazione delle reliquie di S. Prospero martire protettore della chiesa di Borgo Valsugana nel secondo centenario, il 14 luglio 1878*. Il viaggio delle spoglie del Santo è poi narrato attraverso i documenti d’archivio da Giovanni Battista Holzhauser in una pubblicazione curata dal Comune di Borgo “nel 275° anniversario della traslazione della insigne reliquia”,

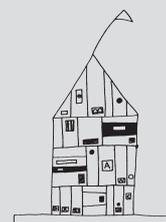
come recita il sottotitolo della *Storia di san Prospero* (1953). Questa è stata poi recentemente raccontata da Aldo Campestrin su *Voci amiche* di marzo e aprile.

Notizie sul Santo si trovano anche nel secondo volume di *Ausugum* di Armando Costa (pp. 247-259). La festa di San Prospero fu istituita dal vescovo di Feltre Bartolomeo Giera che ne stabilì il giorno della celebrazione nella seconda domenica di luglio. La storia di queste celebrazioni è stata redatta da Armando Costa in *Voci amiche* (maggio 1978, pp. 7-13).

Biblioteca

Orario estivo:

lunedì		15 - 18.30	20 - 22
martedì	10 - 12	15 - 18.30	
mercoledì	9 - 12		
giovedì		15 - 18.30	20 - 22
venerdì	10 - 12	15 - 18.30	



Durante l’apertura serale verranno proiettati i film di George Simenon e di Stanley Kubrick.



di Rosanna Cavallini

Soggetto Montagna Donna è il nome che si è inteso dare ad un progetto ideato da Rosanna Cavallini e che prevede una serie di attività sul tema della presenza femminile in ambito montano e pre-montano. Uno spazio, una "casa" per la presentazione e rappresentazione del «vissuto quotidiano femminile, dedicato totalmente ed unicamente alle donne di montagna non risulta, credo a tutt'oggi, in tutto l'arco alpino».

Dare voce alle anonime esistenze di ave e progenitrici, anelli fondamentali di una catena che ci lega indissolubilmente ad un territorio unico e particolare come quello alpino, sembra assolvere un debito morale. È quasi un appello per non perdere le ultime voci ancora esistenti delle protagoniste di un'epoca al suo finire e che riteniamo voci di un'eredità indispensabile da comunicare alle nuove generazioni.

Pensiamo dunque le Alpi, le grandi montagne dell'Europa, non solo come elementi naturali di conquista da scalare con maschile eroismo, pensiamole come madri possenti nel cui ritmico respiro si fondono ritmi vitali: il ciclo delle stagioni, il ciclo delle migrazioni, il ciclo umano della vita e della morte. Questa è la tematica centrale del "Soggetto Montagna Donna", frutto di una lunga riflessione.

Borgo e la Valsugana sono luoghi di particolare interesse per la posizione di transito e collegamento tra Venezia e il Nord Europa e per la posizione al centro di due realtà come quella della minoranza mòchena e quella altrettanto inte-

Olle Casa Andriollo SOGGETTO MONTAGNA DONNA

Rosanna Cavallini è nata a Riva del Garda, ha conseguito il diploma presso l'Istituto Statale d'Arte di Trento e presso il Magistero Artistico di Venezia. Inizia nella città di Bolzano, dove si è trasferita nel frattempo, l'attività di pittrice. Espone in numerose personali e collettive d'arte in Italia e all'estero. Appassionata collezionista di arte popolare e studiosa di cultura materiale collabora, con attività ormai decennale, con il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, diretto dal Dott. Giovanni Kezich.

Negli ultimi anni ha curato la realizzazione di numerose mostre tra cui:

- **La tradizionale vendita di stampe religiose nel Tesino:**
"I SANTI NELL'ARMADIO", Castello Tesino - Palazzo Gallo, Cles - Sala Municipale, San Lorenzo in Banale - Sala Civica, Bassano del Grappa - Chiesetta dell'Angelo.
- **La produzione di bambinelli in cera e legno, sia conventuale che artigianale:**
"IL SANTO BAMBINO", Museo di San Michele all'Adige.
"NELL'INCANTO DEL BAMBINO RE", Nogaredo - Palazzo Candelpergher, Trento - Palazzo Trentini.
"LES ENFANTS DU PARADIS", Arco - Palazzo Panni.
- **I tradizionali ornamenti popolari in ambito trentino e tirolese:**
"GIOIE COMUNI", Pieve Tesino - Villa Daziario, Borgo Valsugana - Sala municipale, Bolzano - Museo Civico.
- **I giocattoli tradizionali a movimento in legno:**
"ANEGHE TANEGHE", Nogaredo - Palazzo Candelpergher, Trento - Palazzo Trentini.

Al fine di conoscere e di raccogliere notizie, commenti e impressioni e se possibile materiali come fotografie e oggetti per Casa Andriollo, Rosanna desidera comunicare la sua disponibilità ad incontrare e conoscere la comunità di Olle. **La signora Cavallini riceverà nei giorni 16, 30 luglio presso il punto di lettura di Olle dalle ore dieci alle ore undici e trenta, e nei mercoledì di settembre presso la Biblioteca di Borgo.**

ressante del Tesino, che hanno espresso caratteristiche femminili specifiche. La realtà del primo conflitto mondiale vissuta così drammaticamente in Valsugana, così profondamente sentita a livello popolare e documentata con dovizia nelle vicende militari "attive", deve poter documentare anche le sofferenze della componente sociale che subì lo stesso dramma. Non si può dimenticare che il conflitto fu vissuto e combattuto anche dalle donne rimaste sole e dai bambini. Casa Andriollo ha subito le ferite del primo conflitto mondiale bruciando insieme all'abitato di Olle e dagli anni Venti ha ospitato tre fratelli e la loro esistenza. Come spesso accade in luoghi dove i conflitti hanno sconvolto il tessuto sociale preesistente, i fra-

telli Andriollo, due maschi e una femmina, hanno condiviso la condizione di non coniugati.

La sorella di nome Alice ha badato alla casa e ai fratelli per 75 anni e le tracce della sua presenza sommersa sono visibili nel mezzanino che conserva la quasi totalità degli arredi, dalle tendine all'acquasantiera e che si propone come luogo privilegiato per la lettura della vita vissuta nel ripetersi quotidiano dei gesti, nell'intimità degli spazi fisici e mentali: il posto delle cose e dei pensieri.

"Soggetto Montagna Donna" non ha aspirazioni museali, né intenti celebrativi, intende proporsi come soggetto aperto e in continua evoluzione: uno spazio autonomo dedicato alla ricerca e all'analisi del

“privato femminile” e che consenta di oltrepassare confini che ancora separano le donne dalla conoscenza profonda di sé. I “segreti” delle donne giacciono ancora inespresi nelle pieghe dei ricordi di ognuna di noi, tracciati dalle mezze parole di madri e amiche, spesso malamente rimossi. Casa Andriollo è un’opportunità, una grande opportunità offerta, una promessa di credito alle donne e non solo perché possano soffermarsi ad analizzare, studiare e riflettere sulla propria storia e sulla propria identità.

Ad eccezione di quelli che con affetto abbiamo definito “gli spazi di Alice”, autenticamente museali per la stratificazione storica consolidata da consegnare intatta alla collettività, l’intento di chi ha lungamente ponderato “Soggetto Montagna Donna” è quello di dare voce al silenzio, il silenzio che ha sepolto ingiustamente le identità femminili togliendole dalla considerazione sociale. Con la rilettura minuziosa del vivere comune femminile che ne riveli i particolari e la ricercatezza, potremo riformulare con maggior precisione un’identità che, pur di provenienza lontana nel tempo, inevitabilmente ci appartiene. Crediamo nella sperimentazione di un percorso espositivo periodico, che identifichi come specificità femminile l’atto vitale ed emozionale del “rinnovare”. Crediamo anche nelle possibili rivalutazioni scaturite dall’attività espositiva qualificata che induca a ripensamenti sul vissuto femminile da sempre considerato ordinario e spesso, al contrario, vero evento straordinario.

Al primo piano si svilupperà un percorso nell’esistenza rurale femminile di cui anticipiamo alcune tematiche.

- Il corredo e i mobili dotati; l’esecuzione e le lavorazioni.
- La conservazione del corredo e la protezione magico-religiosa.
- Il rammendo, il recupero e riuso delle stoffe.
- L’architettura dell’abito femminile legata alle mutazioni del corpo (crescita e gravidanza).
- Abito da lavoro e abito festivo.
- Il grembiule, uso funzionale e decorativo.



- La geografia del corpo e gli ornamenti.

Per l’esistenza di un convento di Clarisse a Borgo, s’intende dedicare uno spazio alle donne che si ritirarono a vita spirituale.

L’intenso lavoro, unitamente all’intensità spirituale, fu nucleo di partenza di uno sviluppo culturale femminile. Saranno esposti ed analizzati, nello specifico delle lavorazioni, elaborati devozionali a dimostrazione delle abilità manuali raggiunte nei conventi. Le monache contribuirono all’educazione dell’infanzia abbandonata, fornendo una possibilità esistenziale a donne che aspiravano giustamente all’inserimento sociale e alla “normalità”.

Importanza ebbero i collegi religiosi dove si insegnava l’istruzione

alle future maestre. Veri pilastri dell’educazione infantile le maestre si dispersero sempre più decentrate in un territorio difficile costrette a disagiate permanenze in piccoli villaggi di montagna. Saranno esposti ricordi e testimonianze di vita collegiale e le dediche ricordo, primo contributo ad una pseudo-letteratura femminile.

Nel seminterrato la sala principale sarà lo spazio dedicato ad esposizioni temporanee riguardanti sia l’approfondimento tematico delle sezioni espositive esistenti, sia l’attività espositiva su proposte esterne valutate e selezionate da un comitato apposito.

Si è già detto come non si intenda considerare Casa Andriollo realtà museale. Riteniamo di grande interesse incentivare un’attività produttiva di oggetti di alto artigianato ispirati ad oggetti del passato che riguardano il mondo femminile. Incentivare attraverso una ritrovata sapienza manuale l’amore per la sobria eleganza di alcune lavorazioni del passato è una delle prerogative legate alle attività da incentivare. La produzione di stampe, oggetti in ceramica, legno e metalli, sarà valutata con gli artigiani del territorio disponibili alla collaborazione nello studio e nell’esecuzione dei prototipi per la produzione e la commercializzazione.

Incontri di lettura

“Biblioteca sotto le stelle”

lettura di poesie con Anna Cassol e Mario Costa
Lunedì 28 luglio ore 20.30
 presso il piazzale esterno della Biblioteca

“Ascolta... ti racconto una storia”

letture per bambini con Patrizia Dallafior, Stefania Trentin e Francesca Maccagnola

“CAPPUCETTO ROSSO”

Venerdì 4 luglio ore 17.30 Piazzale esterno della biblioteca

“IL PAESE DEI TOPOLINI GRIGI”

Venerdì 1 agosto ore 17.30 presso il parco di Olle

“VASSILISSA LA BELLA”

Venerdì 8 agosto ore 20.00 presso il prato nella pista ciclabile per bambini

“CAPPUCETTO VERDE”

Venerdì 22 agosto ore 17.30 presso il parco di via Temanza

ESTATE 2003

Centro aperto anche in estate

Grazie alla collaborazione del settore socio-assistenziale del Comprensorio C3

Per la prima volta, dalla sua istituzione, Spazio Giovani - il centro di aggregazione giovanile di piazza Degasperi - apre anche d'estate grazie alla collaborazione del settore socio-assistenziale del Comprensorio con la messa a disposizione di personale qualificato, seppure con orari opportunamente differenziati e secondo modalità sperimentali da monitorare in itinere.

Intanto possiamo dire che il servizio è molto apprezzato da tutta la popolazione giovanile ed è abitualmente frequentato ogni giorno da più di cinquanta ragazzi e ragazze, che trovano negli educatori presenti un punto di riferimento stabile nel tormentato periodo preadolescenziale ed adolescenziale, dove il mondo degli adulti viene spesso investito da ambivalenti e violente emozioni, che creano delle reciproche difficoltà di comunicazione e di dialogo intergenerazionale.

Quest'anno le proposte educative offerte ai ragazzi sono state veramente molte ed hanno riscosso una buona partecipazione, considerando la pluralità delle opzioni di cui oggi i giovani dispongono nel variegato universo del loro tempo libero.

Scandite da articolate calendarizzazioni e grazie alla disponibilità di alcune realtà associative locali e di qualificati esperti, sono state attivate queste iniziative:

- **Attività motorie:** Calcio a cinque, aerobica, con la testa nel pallone;
- **Attività espressive/creative:** Musica oltre, coloriamo la stazione;
- **Laboratorio teatrale:** Artisti per Borgo;
- **Attività ricreative:** Cinema sera, ragazzi al cinema;
- **Attività manuali:** Costruiamo l'aiuola, laboratorio creta e colore;
- **Tornei al coperto:** calcetto, ping-pong, freccette, play station, carte;
- **Festa di Halloween, di Carnevale e altro.**

Un grazie sincero alle associazioni Giuditta, Olle fiorita e Filodrammatica di Olle per la preziosa e qualificata collaborazione, come pure tanti ringraziamenti a Marco, Flavio e Raffaello per come hanno saputo interagire con allievi/e talvolta saturi di "lezioni".

Mercoledì 28 maggio u.s. si è riunita la commissione appositamente insediata per valutare gli elaborati che sono pervenuti per dare un nome ed un logo allo Spazio Giovani, luogo d'incontro e

di dialogo. Vi presentiamo di seguito la graduatoria finale che ha visto vincitrice la denominazione di "Totem", attendendo, al riguardo, il vostro giudizio di attenti lettori ed interessati cittadini.

Categoria "logo"		Categoria "denominazione"	
N.	Cognome e nome	N.	Cognome e nome
1	Premio non assegnato	1	MOGGIO Marika
2	MOGGIO Marika	2	"Gruppo Frak" composto da ODORIZZI Katia, MARCHI Anthea e CARRARO Francesca
3	FRATTON Barbara	3	BIRRI Mustapha

Vi esponiamo ora il calendario articolato dell'apertura estiva dello Spazio Giovani, anticipandovi la novità delle porte aperte ogni mercoledì mattina in concomitanza dell'animato mercato borghesano:

- dal 9 al 20 giugno **orario normale** con soppressione pausa pranzo;
- dal 23 giugno al 18 luglio **orario ridotto**;

- dal 21 luglio all'8 agosto **orario pieno**;
- dall'11 al 22 agosto **chiusura estiva**;
- dal 25 al 29 agosto **apertura ridotta per palio**;
- dall'1 settembre **nuovo orario normale** con introduzione pausa pranzo in coincidenza con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Orario estivo

N.B.: Gli orari con sfondo grigio sono quelli che, integrati con l'orario ridotto, formano l'orario pieno.

	MATTINA	POMERIGGIO	SERA	NOTE
LUN		13.30 - 18.30	20.00 - 22.30	
MAR		13.30 - 18.30		uscita
MER	9.00 - 12.00	14.00 - 18.30		laboratorio
GIO		13.30 - 18.30	20.00 - 22.30	
VEN		13.30 - 18.30		uscita

a) Orario riservato ai ragazzi dagli 11 ai 13 anni:

	MATTINA	POMERIGGIO	NOTE
LUN		13.30 - 16.00	
MAR		13.30 - 18.30	uscita
MER	9.00 - 12.00		laboratorio
GIO		13.30 - 16.00	
VEN			

b) Orario riservato ai ragazzi dai 14 ai 19 anni:

	MATTINA	POMERIGGIO	NOTE
LUN		16.00 - 18.30	
MAR			
MER		14.00 - 18.30	laboratorio
GIO		16.00 - 18.30	
VEN		13.30 - 18.30	uscita

c) Orario ragazzi dai 13 ai 19 anni:

	SERA	NOTE
LUN	20.00 - 22.30	
GIO	20.00 - 22.30	

Le uscite saranno limitate ed avranno carattere sperimentale; saranno comunque possibili solamente previa autorizzazione scritta dei genitori su apposito modulo predisposto dal servizio, a spese degli utenti, con eventuale utilizzo di mezzi di trasporto pubblici e con una idonea presenza di operatori.

SOCCORSO ALPINO DI BORGO

50 anni di solidarietà

50 anni di Soccorso Alpino sono un avvenimento importante. È un'occasione per farci conoscere e sottolineare lo spirito di solidarietà che ha fatto nascere questa organizzazione e che tutt'oggi la sostiene.

Da quel 1953 in cui Ezio Menapace ed altri volontari decisero che si doveva organizzare il Soccorso in montagna per portare aiuto a chi si trovava in difficoltà, è passato tanto tempo, tanto coraggio, disponibilità e responsabilità, ma anche tanta preparazione ed organizzazione.

Ci accingiamo a festeggiare dal 28 settembre al 5 ottobre 2003 questo avvenimento mediante una mostra presso la sala mostre del Municipio di Borgo alla cui inaugurazione parteciperà il Coro Valsella. Inoltre verranno dedicate all'argomento alcune serate d'informazione per i cittadini. Domenica 28 ottobre verrà celebrata la S. Messa al termine della quale vi sarà una manovra dimostrativa dei Volontari del Soccorso Alpino. Naturalmente un momento d'incontro tra "ieri" e "oggi", accompagnato da un rinfresco nella loggia del Municipio, allietterà la giornata.

Sono da soli 10 anni nel Soccorso Alpino eppure l'ho visto evolve-

re profondamente sia dal punto di vista tecnico che organizzativo, ma sono convinta che il motore che dà vita a questa organizzazione è sicuramente l'amore e la disponibilità verso l'altro, la passione ed il rispetto per la montagna ed il desiderio che le esperienze in tale ambiente siano momenti di gioia e non di pericolo.

I nostri volontari sono impegnati su vari fronti. Sono pronti ad intervenire in ogni condizione di tempo e di terreno con umanità e dedizione, non solo in montagna, bensì anche in manovre di protezione civile laddove si richieda una prestazione specialistica.

Abbiamo ereditato molto in conoscenza e tecnica dai nostri predecessori ed alimentiamo la nostra formazione con l'obiettivo di fornire prestazioni professionalmente adeguate.

In qualità di Capo Stazione rivolgo un orgoglioso riconoscimento ai Volontari della Stazione di Borgo. Vedo quotidianamente l'impegno di tutti per migliorare le proprie capacità e l'organizzazione. Mi accorgo della loro particolare sensibilità e disponibilità verso questa nobile attività.

Io sono una donna, un'infermiera e una madre e non solo mi commuovono la generosità, l'impegno, la costanza di questi collaboratori, ma anche ammiro la capacità di trasferire queste qualità agli altri ed il desiderio di diffondere tali ideali umanamente fondanti.



A questo proposito faccio presente che alcuni Volontari sono accompagnatori nel Gruppo di Alpinismo Giovanile.

Sono certa che questi sentimenti ci accompagneranno e ci supporteranno nel nostro lavoro di grande responsabilità concretizzando gli ideali dei nostri predecessori fondatori e mantenendo alta la motivazione insita nei nostri cuori.

Il Capo Stazione
Ameriga Zambaldi

CROCE ROSSA FEMMINILE

Borgo-Tulcea, gara di solidarietà tra Italia e Romania

Da tempo i volontari della Croce Rossa hanno preso a cuore la situazione davvero povera degli abitanti di Tulcea, cittadina del sud della Romania di circa 60 mila abitanti.

Dopo il primo viaggio, nelle scorse settimane il ritorno con un tir pieno di generi alimentari, vestiario, mobilio e due nuove incubatrici che sono state consegnate all'ospedale di Tulcea.

Il viaggio è durato due giorni ed è stato possibile anche grazie

all'aiuto di alcune ditte della Valsugana: anche una scuola ha voluto dare un segnale, regalando i propri banchi e le sedie vecchie.

In loco tanta era l'attesa di questo viaggio. Soprattutto all'ospedale, al reparto maternità dove le incubatrici sono state subito messe in funzione. In quei giorni infatti erano nati 39 bambini, 12 prematuri.

Gli aiuti umanitari sono stati distribuiti alle famiglie povere e bisognose che abitano nella periferia. L'acqua si trova nei pozzi, la luce

non c'è e le strade sono disastrose: la vita, a Tulcea, sembra essersi fermata ai primi del secolo scorso.

«In quei pochi giorni – ricordo alla Croce Rossa – in Romania, l'esperienza di aver portato il sorriso in tante famiglie ed aver aiutato gli operatori ed i bambini dell'ospedale ci ha fatto sentire delle persone fortunate. Ma noi non ci fermeremo qui. L'augurio è che presto, grazie alla generosità di chi ha creduto in questo viaggio, si concretizzi ancora».

AVIS BASSA VALSUGANA E TESINO Festeggiati i 50 anni di attività

Risale al 1953 l'anno di fondazione dell'AVIS a Borgo Valsugana ad opera di Luigi Caumo (che sarà presidente per ben 15 anni) ed alcuni amici che, già da qualche tempo, donavano sangue all'ospedale di Borgo.

Tra i primi soci donatori troviamo i nomi di Adolfo Carneri, Mario Carneri, Massimo Capra, Ruggero Claudio, Tullio Dietre, Mario Ferrai, Ferruccio Galvan, Pietro Galvan, Bruno Marchetto, don Flavio Maurina, Emilio Rizzon e Renato Solenni; il primo segretario è Toni Comunello.

Dalle prime donazioni ufficiali, spesso effettuate direttamente da donatore a paziente sistemati su

zioni nel settore farmaceutico e a consegnarne una parte ad altre regioni del Centro-Sud Italia con le quali ci sono apposite convenzioni di fornitura; mentre il Trentino raccoglie sangue in eccedenza rispetto alle esigenze interne, ci sono regioni che non sono autosufficienti.

Oggi la sezione AVIS della Bassa Valsugana e Tesino può contare su 962 donatori attivi che hanno donato, nel 2002, 1.330 sacche di sangue intero (ogni sacca contiene circa 450 g di sangue) e 158 prelievi tramite plasmateresi.

Nelle scorse settimane è stato festeggiato il 50° anniversario di fondazione dell'AVIS nella nostra

sezioni AVIS dal Trentino e dal Veneto, oltre a numerose altre autorità civili e militari della zona.

La giornata è iniziata con la S. Messa nella Chiesa Arcipretale di Borgo officiata dal parroco don Mario Busarello e validamente accompagnata dalla "Cantoria Sine Nomine" di Castelnuovo.

La successiva sfilata attraverso il centro storico di Borgo, aperta dalla Banda Civica di Borgo, si è conclusa nell'auditorium del Centro Scolastico presso cui si è svolta la cerimonia ufficiale, con la relazione del presidente dell'AVIS, il saluto del sindaco di Borgo e del presidente del Comprensorio e con gli interventi delle autorità; durante l'assemblea sono state consegnate le medaglie d'argento e d'oro ed i distintivi d'oro con fronde ai donatori che, nel corso del 2002, hanno raggiunto, rispettivamente, le 24, le 50 e le 75 donazioni di sangue.

Le manifestazioni si sono concluse con il pranzo presso il Centro Sportivo di Borgo al quale ha fatto seguito un pomeriggio di musica in compagnia.

Per l'occasione gli organizzatori hanno predisposto un libro, distribuito a tutti i presenti nel quale, attraverso interviste a vecchi donatori e la raccolta di documentazione d'archivio, si è tracciata la storia dell'AVIS dagli albori fino ai giorni nostri e si sono raccolte indicazioni ed informazioni di carattere sanitario finalizzate a sensibilizzare la comunità sulla donazione di sangue.

L'obiettivo costante dell'attività dell'associazione, infatti, non è tanto quello di vivere di ricordi, peraltro tanto importanti nella nostra storia locale, quanto quello di coinvolgere sempre nuove forze, specialmente giovani, in un volontariato che, se da un lato chiede poco in termini di tempo e di impegno quotidiano, dall'altro costituisce un indispensabile ed insostituibile mezzo di cura e di recupero della salute di tutti e di ciascuno.



letti affiancati e nelle ore più diverse del giorno e/o della notte, si è passati gradualmente da un'attività gestita piuttosto empiricamente, ad una situazione ottimale dal punto di vista organizzativo e sanitario.

D'altra parte l'evoluzione della tecnologia medica e degli esami di laboratorio, la necessità di garantire massima sicurezza sia al malato che al donatore e la crescente richiesta di sangue resa necessaria da interventi medico-chirurgici sempre più diffusi e sofisticati, hanno richiesto diversi metodi di raccolta, conservazione e distribuzione del sangue.

Oggi il sangue raccolto presso il Centro di Borgo non viene utilizzato direttamente dall'ospedale ma viene portato alla Banca del Sangue di Trento che provvede a soddisfare le richieste di sangue che arrivano da tutto il Trentino, a smistarne una parte alle successive lavora-

valle, con alcune manifestazioni particolarmente significative, rese possibili con il sostegno finanziario dei Comuni, delle Casse Rurali e della Provincia Autonoma di Trento.

Sabato 29 marzo è stato organizzato il "Concerto del 50°" con la partecipazione dei cori di canti popolari presenti in zona e precisamente il Coro S. Osvaldo di Roncegno, il Coro Sasso Rotto di Torcegno, il Coro Val Bronzale di Ospedaletto ed il Coro Valsella di Borgo i quali, alla presenza di oltre 600 persone entusiaste, hanno saputo dare il meglio del loro repertorio e delle loro qualità interpretative.

La domenica 30 marzo ha visto la partecipazione di tutti i sindaci della Bassa Valsugana e del Tesino, del presidente del Comprensorio, dell'assessore provinciale alla salute Magnani, dell'assessore provinciale Muraro, del sen. Gubert, dell'on. Detomas, di rappresentanze di

CORO VALSELLA

“Acuto” del Valsella per aiutare l’ospedale di Hazhaz

Un’iniziativa umanitaria a favore dell’ospedale Hazhaz di Asmara in Eritrea. L’iniziativa è del Coro Valsella e si chiama “Una luce per l’ospedale di Asmara” finalizzata ad installare le apparecchiature necessarie per garantire la continuità dell’erogazione dell’energia elettrica.

Il personale dell’ospedale, infatti, lavora in condizioni precarie, soprattutto nella sala operatoria.

Nei casi, purtroppo frequenti, di sospensione dell’energia elettri-

ca gli interventi operatori vengono sospesi con pericolo di vita per i pazienti.

E la situazione è stata presa a cuore dal Coro Valsella che ha progettato di installare un gruppo di continuità presso l’ospedale e che



entri in funzione in tutti i casi in cui la rete elettrica sia carente.

Ma per accendere la luce presso l’ospedale di Asmara servono 30 mila euro. Il Valsella ha quindi promosso una raccolta di fondi, aprendo un conto corrente (39366 Abi 08167 Cab 34401) presso la Cassa Rurale di Olle.

«Per accendere la luce di casa tua – si legge sul manifesto del Coro Valsella – basta un semplice click. Abbiamo bisogno di te per dare un po’ di luce alla solidarietà».

ASSOCIAZIONE “PEGASO”

Una costellazione di idee e iniziative per promuovere la cultura a Borgo

L’Associazione Culturale “Pegaso” è nata per volontà di dieci soci fondatori, uniti, oltre che da vincoli di amicizia, da interessi comuni nel campo della cultura, in particolare nell’ambito delle arti figurative e della letteratura.

Questi i loro nomi: Bruno Cappelletti, Anna Cassol, Nerio Fontana, Tullia Fontana, Mariella Martinelli, Vitaliano Modena, Franco Parotto, Giorgio Ragucci, Marco Rigo e Franco Valentini.

In particolare, l’Associazione, la cui denominazione è stata ispirata da Pegaso, il mitico cavallo alato, simbolo dell’immaginazione creatrice, si propone, prima di tutto, di promuovere l’incontro di artisti e uomini di cultura locali, nazionali ed internazionali per favorire l’interscambio culturale, nonché di organizzare manifestazioni artistiche e culturali a carattere comunale, regionale, nazionale ed internazionale.

“Pegaso” ha già posto in essere una serie di iniziative, tra le quali una conferenza, organizzata

il 17 gennaio 2003, in collaborazione con l’Istituto d’Istruzione Secondaria “Alcide Degasperi” e con la Biblioteca Comunale di Borgo, con Gianni Golfera, il più grande mnemonista vivente e una serata di Poesia e di Musica “Da Dante a Jovanotti: parole d’amore”; a quest’ultima serata hanno partecipato molti poeti: Italo Bonassi, Roberto Capraio, Corrado Carlin, Vinicio Cescatti, Lorenzo Cosso, Vladimiro Forlese, Paolo Meggio, Giuliana Raffaelli, Giovanna Sartori, Pina Sovilla.

Il 12 aprile “Pegaso” ha inaugurato la Mostra “KORRESPON-

DENZ 1”, un incontro d’arte nell’ambito del quale hanno esposto cinque artisti italiani e ben 11 artisti tedeschi, provenienti da Freiberg, città che dista circa 50 chilometri da Dresda.

L’Associazione, che ha in cantiere anche altri progetti, si augura di poter collaborare con gli Enti pubblici e con le altre Associazioni e realtà culturali presenti sul territorio provinciale, nazionale ed internazionale.

Per chi volesse “dialogare” con Pegaso, può farlo contattando i soci fondatori o inviando una e-mail: pegaso2003@virgilio.it

Debortoli comanda le bocce

Sergio Debortoli è il nuovo presidente del Club Bocciofili Borgo. È stato nominato dal nuovo direttivo eletto dai soci dopo le dimissioni in blocco dell’esecutivo guidato per diverso tempo da Antonio Capri. Sergio Debortoli guiderà la società per il prossimo biennio. Vice presidente è stato nominato Fabio Doriguzzi, Gianni Martinelli sarà il segretario con Alessandro Martinelli, cassiere. Consiglieri sono Susanna Attilia Dall’O’, Massimo Gremes e Aldo Montibeller.

ASS. STORICO CULTURALE VALSUGANA ORIENTALE E TESINO

Un polo "storico" per Borgo



Gli anni tra il 1914 ed il 1918 hanno rappresentato per la comunità di Borgo e per la Valsugana tutta un periodo tragico di sofferenze e devastazioni. Quasi novant'anni sono trascorsi da quel periodo, ma il ricordo è rimasto vivo nelle memorie familiari tramandandosi a figli e nipoti. Questo ha contribuito a fare della Grande Guerra un punto fisso della memoria storica e nell'immaginario collettivo delle genti valsuganotte. Solo nell'ultimo decennio del secolo appena trascorso la memoria storica ha cominciato a trasferirsi su carta, con la pubblicazione di studi e ricerche, inerenti le vicende militari e le vicissitudini delle popolazioni. La Storia era quindi presente in Valsugana, ma frammentata in mille rivoli: nei ricordi familiari, nelle sbiadite fotografie inviate dal militare al fronte ai propri cari, nei

diari scritti in trincea, negli oggetti d'uso comune creati dalla trasformazione di materiale bellico, nei cimeli più o meno gelosamente custoditi o dimenticati in cantina, nei residui ancora sparsi sul terreno delle battaglie.

Sulla base di queste considerazioni, l'Associazione Storico Culturale della Valsugana Orientale e del Tesino, nata nel 1997 con lo scopo di promuovere la conoscenza della storia ultramillenaria della zona, si è dedicata con particolare attenzione al periodo della prima guerra mondiale al fine di conservare e valorizzare tutte le testimonianze materiali, bibliografiche, documentarie, archivistiche, fotografiche ed illustrative relative al grande conflitto nell'area compresa tra l'Altopiano dei Sette Comuni, la Valsugana, il Tesino e la catena Lagorai-Cima d'Asta. Il primo obiettivo

dell'attività dell'Associazione è stato dunque quello di prevenire la dispersione delle suddette testimonianze, raccogliendole, restaurandole, catalogandole e concentrandole in attesa di una loro dignitosa presentazione al pubblico.

L'impegno dei soci ed il lavoro dell'Associazione è stato però spesso frainteso. Per troppo tempo e per troppe persone, a volte in malafede, è stata infatti tacitamente accreditata l'equazione secondo la quale "rifiutare la guerra" doveva coincidere con il "rifiutare lo studio della storia della guerra", senza tenere conto del fatto che ciò significa, implicitamente, rinunciare alla conoscenza di una parte della nostra storia e della Storia in generale.

Con il determinante intervento del Comune di Borgo e della P.A.T., è stata finalmente inaugurata il 6





ottobre 2002 l'Esposizione Permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai, in grado di offrire, all'appassionato come al turista occasionale, una panoramica soddisfacente di ciò che l'evento bellico ha significato per la Valsugana e le sue popolazioni. Realizzato all'interno dell'antico "Mulino Spagolla" sulla sponda destra del Brenta, in pieno centro storico a Borgo Valsugana, l'impianto espositivo, con l'annesso archivio foto-bibliografico, offre un percorso didattico attraverso i vari aspetti storici e tecnici del conflitto. Il significato della "guerra di Valsugana" viene analizzato con l'ausilio di numerose immagini fotografiche che legano la guerra al territorio, di scenografie sorprendenti per fedeltà ricostruttiva e documentazione, nonché di un'esposizione di materiali di particolare valore storico difficilmente

visionabili anche in esposizioni museali di maggiore notorietà. Lontana tanto dal rischio dell'esaltazione della guerra in sé quanto dalla retorica contrapposizione pacifismo/bellicismo, ed espressione consapevole della assoluta necessità di documentare e conoscere i differenti aspetti di una tragedia per evitarne il ripetersi, l'Esposizione è riuscita a suscitare nei visitatori giovani ed anziani non solo lontani ricordi di famiglia o rievocazioni lontane ma anche interesse e stimoli di approfondimento.

Il successo di pubblico ed i molteplici riconoscimenti hanno gradualmente consolidato la convinzione della giustizia e dell'opportunità dell'iniziativa, che finalmente crea in Valsugana, per l'evento cardine della nostra storia, un polo culturale e didattico "dedicato" finora assente. A corollario

dell'esposizione sono quindi in via di sviluppo iniziative come la raccolta di immagini fotografiche della zona durante gli anni di guerra, cicli di conferenze dedicate ad aspetti specifici, storici e tecnici del conflitto, percorsi guidati per le scuole con l'intervento di accompagnatori preparati sulla materia, accompagnamento con "guida storica" in escursioni sui campi di battaglia montani od alle fortezze ancora presenti sul territorio.

L'ambizione maggiore dell'iniziativa resta comunque ancora quella di mantenersi viva e dinamica attraverso un continuo rapporto di interscambio con la Comunità di valle nella quale si inserisce ed è per questo che rimane essenziale il contributo di tutti coloro che, in possesso di testimonianze fotografiche, materiali e diaristiche, nonché di reperti inerenti la storia del conflitto, volessero prestare o donare all'Esposizione qualche tassello aggiuntivo del grande mosaico. I cittadini di Borgo, di Olle e degli altri paesi del Comprensorio C3 che desiderassero mettere a disposizione, in forma di prestito/comodato o di donazione, in originale od anche in copia, qualsiasi elemento testimoniale, materiale, iconografico o cartaceo inerente la Grande Guerra, potranno contattare il direttivo dell'Associazione al seguente indirizzo e numero di telefono:

Associazione Storico Culturale
Valsugana Orientale e Tesino O.N.L.U.S.
Casella Postale n° 28
38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461/757195 - 333/4805625
oppure tramite l'indirizzo di posta elettronica: ascvot@virgilio.it



Gli orari d'apertura dell'esposizione sono i seguenti:

Mercoledì:	9.30 - 12.00
Venerdì:	15.00 - 18.30
(solo nei mesi estivi)	
Sabato:	10.00 - 12.00
	15.00 - 18.30
Domenica:	10.00 - 12.00
	15.00 - 18.30

Sito internet:
www.mostradiborgo.it
www.ascvot.it

Se in Val di Sella d'estate

Appuntamenti per la stagione estiva

Grazie alla presenza ed all'attività dell'associazione Arte Sella, la valle ha assunto una connotazione particolare che ha esaltato le caratteristiche peculiari del luogo. Il richiamo turistico si è notevolmente incrementato e le persone che visitano e sostano nella valle sono attirate oltre che dalle bellezze del luogo, anche dalle sollecitazioni culturali ed emotive che provengono dalle iniziative di Arte Sella.

Proprio questo aumento di visitatori ha portato all'attenzione dell'Amministrazione comunale sia la necessità di creare o gestire dei servizi specifici per i turisti (parcheggi, pulizia delle aree, maggiori controlli...), sia il bisogno di coordinare e promuovere le iniziative nate a corollario dell'attività di Arte Sella (laboratori didattici, visite guidate...).

Non ultima è presente negli amministratori la preoccupazione di conservare e mantenere, attraverso un' almeno parziale regolamentazione del flusso di visitatori, il fragile tessuto ambientale che è parte integrante e determinante dell'attrattiva della valle e che va prioritariamente salvaguardato.

Queste iniziative si configurano come un progetto "altro" rispetto alla Valle di Sella e vogliono anche promuovere, sia nei soggetti promotori che nei visitatori della valle, un approccio diverso all'ambiente, alla cultura, al turismo, all'integrazione sociale.

Attraverso la costruzione di una coscienza consapevole, tutti i visitatori possono sentirsi attori di questo progetto. Il ticket richiesto viene visto allora come una partecipazione, condivisione di quest'idea, di questo respiro diverso che la Valle di Sella può dare ad ognuno.

Nei giorni festivi e prefestivi di luglio e agosto un servizio "navetta" collegherà le due località Osteria del Legno e parcheggio "Carlon" (in presenza di disabili il servizio proseguirà fino a Malga Costa). Negli stessi giorni i pullman dovranno fermarsi presso l'area di sosta adiacente all'Osteria al Legno, mentre nei giorni infrasettimanali potranno raggiungere il ristorante Carlon per accompagnare le comitive e successivamente dovranno rientrare nell'area di sosta riservata vicina all'Osteria al Legno.

Nei mesi di luglio e agosto 2003 viene fissato un ticket per l'ingresso allo spazio espositivo di Malga Costa e per l'eventuale visita alla "Cattedrale Vegetale" nella misura di euro 3,00 (con esenzione di disabili e minori fino a 10 anni); i gruppi di almeno 20 persone o gli iscritti alle visite guidate avranno una riduzione sul biglietto d'ingresso alla mostra e alla "Cattedrale Vegetale": il costo del biglietto in questo caso viene fissato in euro 1,00.

La mostra a Malga Costa sarà sempre visitabile con orario 10-18.

Nei mesi di luglio e agosto in località Carlon sarà attivato un servizio alimentare mobile.

Domenica 6 luglio

ore 11.00/ nei pressi di Malga Costa, valle di Sella

ore 16.00 **Leggere... naturalmente**

Arte Sella invita a due momenti di lettura all'aperto con Gianni Di Paolo

Domenica 20 luglio

ore 11.00 / nei pressi di Malga Costa, Valle di Sella

ore 16.00 **Leggere... naturalmente**

Arte Sella invita a due momenti di lettura all'aperto con Ernesto Goio

Domenica 3 agosto

ore 15.30 Malga Costa, Valle di Sella

Inaugurazione mostra ARTE SELLA DOCUMENTAZIONE

La mostra rimarrà aperta fino al 28 settembre, ogni giorno con orario: 10 - 18
Dopo il 7 settembre, apertura solo sabato e domenica con orario: 10 - 18

Domenica 10 agosto

ore 15.30 Punto di ritrovo parcheggio Ristorante Carlon, Valle di Sella

"Song n. 32"

concerto variabile con Marco Paolini e i "Mercanti di liquori".

Posti per gli spettatori limitati ai possessori di prenotazione da effettuare presso la Biblioteca di Borgo Valsugana da venerdì 1° agosto a venerdì 8 agosto

Costo del biglietto intero: 13 Euro

Per esigenze di organizzazione, potrà essere necessario un breve spostamento a piedi

Sabato 16 agosto

ore 18.00 Cattedrale Vegetale

"Sacrarmonia&Altro"

Antonella Ruggiero e Arkè String Quartet
Nell'ambito della rassegna "Suoni delle Dolomiti"

Osteria al legno Val di Sella

Rassegna curata da **Stefano Tassinari**

Domenica 6 luglio

Simona Vinci, Come prima delle madri

Domenica 13 luglio

Carlo Lucarelli, Il lato sinistro del cuore

Domenica 20 luglio

Carlo Martinelli, Storie di pallone e bicicletta

Cena a menù fisso (bevande incluse) più una copia del libro: euro 20.

Prenotazione obbligatoria e informazioni: tel. 0461 761084 (Osteria al legno) e 0461 754052 (Biblioteca).

Nel mese di agosto gli artisti François Lelong e Tim Curtis lavoreranno sul percorso ARTENATURA

Info

- ARTE SELLA - tel. 339 2099226
- fax 0461 759252
indirizzo web: get.to/artesella
E-mail: artesella@yahoo.it
- Biblioteca pubblica comunale
di Borgo Valsugana
tel. 0461 754052
- Azienda di Promozione
Turistica Lagorai
tel. 0461 752393

Visite guidate

Arte Natura Servizi: tel. 0461
825896 - 333-304619.
E-mail: md.gruber@virgilio.it

Laboratori didattici

triFOLIUM: tel. 329-3441919
E-mail: tri_folium@hotmail.com



Arte Sella ha trovato ampio spazio anche in un fascicolo curato dall'APT del Trentino e allegato recentemente a diversi importanti settimanali nazionali. Una promozione importante per la nuova stagione estiva dell'arte in Val di Sella

Alpen-Markt & Palio dela Brenta



**29/31
agosto 2003**

**Prodotti dell'artigianato e della gastronomia
delle regioni alpine d'Europa**

venerdi

dalle **16.00** alle **22.00**

sabato

dalle **9.00** alle **22.00**

domenica

dalle **9.00** alle **19.00**

Piazza Martiri della Resistenza

Rassegna che si svolgerà nelle piazze principali di Borgo, dentro caratteristiche casette in legno dove saranno esposti: artigianato artistico e prodotti tipici della gastronomia delle regioni alpine d'Europa. Dimostrazioni di arti e antichi mestieri e lavorazioni dal vivo arricchiranno la manifestazione.

sabato

- 16.00** sfide e giochi dei ragazzi
- 20.00** chiamata a raccolta e rievocazione storica dei fatti che portarono alla costruzione del convento dei Francescani in Borgo Valsugana

domenica

- 17.00** sfilata in costume delle contrade dei "Farinoti e Semoloti" per le vie del borgo
- 18.00** gioco della quintana in piazza Romani
- 19.00** esibizione gruppo "Amici del Falco" di Macerata
- 20.00** gara delle fionde, tiro con l'arco, gara sulla Brenta con le zattere, assegnazione Palio dela Brenta 2003 alla frazione vincitrice

La rievocazione delle antiche disfide tra le due fazioni dei "Farinoti" e dei "Semoloti" coinvolge l'intero capoluogo della Valsugana. Il programma prevede la chiamata a raccolta e la rievocazione storica della rivolta dei contadini contro il giurisdicente di Telvana, l'estrazione dei cavalieri per il gioco della quintana e la lettura dei proclami di sfida.

Il Comune è certificato Uni En Iso 9001:2000

La storia della certificazione assegnata all'Amministrazione comunale

Riguardo alla recente certificazione di qualità ricevuta dall'Amministrazione comunale di Borgo, riceviamo dal signor Marco Tomio la seguente nota che pubblichiamo volentieri, ricordando a chiunque volesse interagire con la redazione di "Borgo Notizie" che è possibile farlo inviando scritti, immagini o documenti all'indirizzo di posta elettronica rino.bordato@comune.borgovalsugana.tn.it, oppure consegnando il materiale direttamente in Comune, sportello protocollo. Grazie a tutti per la collaborazione.

Qualche tempo fa ho appreso da un quotidiano locale che il nostro Comune aveva ottenuto la certificazione **UNI EN ISO 9001:2000** per alcuni settori dell'Amministrazione comunale. Prima di allora non sapevo che il Comune avesse intrapreso questa strada per applicare, al suo interno, un buon metodo di gestione a garanzia del "cliente-cittadino". Desidero quindi, con questa mia, congratularmi con l'Amministrazione comunale e fare alcune precisazioni sul tema anche a fronte dell'esperienza professionale che ho maturato nel settore. Ecco un po' di storia sulla **UNI EN ISO 9001:2000** che porta il titolo "Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti".

La **UNI EN ISO 9001:2000**, detta anche Vision 2000, è un modello internazionale (ISO = International Standard Organisation), acquisito dal Comitato Europeo di Normalizzazione (EN = European Norm) e di conseguenza recepito anche dall'Italia (UNI = Ente Nazionale Italiano di Unificazione) e contiene requisiti specifici per gestire un'azienda, un'impresa od un ente a garanzia del cliente. I contenuti della norma sono suddivisi in 5 macro processi: "Sistema di gestione per la qualità", "Responsabilità della direzione", "Gestione delle risorse", "Realizzazione del prodotto" e "Misurazioni, analisi e miglioramento".

Le origini della norma risalgono agli anni '50 quando, dopo l'esperienza della seconda guerra mondiale, il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America decise di emettere un documento con i requisiti di assicurazione della qualità per le aziende fornitrici di parti missilistiche al dipartimento stesso; si trattava essenzialmente di specifiche regole atte a ridurre al minimo gli insuccessi degli armamenti che il Dipartimento commissionava a fornitori esterni.

Negli anni successivi un impulso importante allo sviluppo di questo standard lo diede il settore nucleare americano dove, per esigenze di sicurezza, la norma venne ulteriormente sviluppata in termini di gestione, oltre che in riferimento ai requisiti dei prodotti. Anche in questo settore il Giappone, copiando e migliorando, contribuì in modo incisivo negli anni '80 a sviluppare ulteriormente questo standard e fu nel 1979 che, a fronte di sprechi e confusione creati dall'esistenza di diverse norme settoriali e nazionali diverse fra loro, nacque il Comitato Tecnico ISO/TC 176 "Quality management and quality assurance" che

confrontò ed esaminò la normativa esistente in quel periodo sull'assicurazione qualità valutando inoltre le varie proposte nazionali di architettura della normativa internazionale in materia. Nel 1987 sono state quindi pubblicate le prime norme internazionali ISO 9000 e successivamente, verso la fine del 1987, le stesse norme ISO sono state adottate integralmente dal CEN come norme europee (CEN = Comitato Europeo di Normalizzazione). Nel 1991 oltre 50 paesi hanno emesso norme nazionali concordanti con le norme ISO. In Italia l'UNI le ha recepite traducendole in italiano e creando, così, le UNI EN ISO della serie 9000. Nel dicembre 2000, infine, la precedente versione della norma (risalente al 1994) è stata ulteriormente modificata ed aggiornata con l'attuale revisione: la UNI EN ISO 9001 edizione 2000.

Ed ora alcune precisazioni. Non è detto che un'azienda, un'impresa od un'Amministrazione comunale certificata sia sana o che si trovi in ottima salute; sicuramente però si può affermare che una realtà che opera in conformità a questa norma internazionale mette in atto una serie di controlli, di monitoraggi e di analisi che le permette di capire bene quali siano i punti deboli dell'organizzazione e, anche con l'aiuto di eventuali segnalazioni o reclami dei cittadini, di mettere in moto opportune azioni di miglioramento, quindi il sistema apre la possibilità a tutti di partecipare al miglioramento continuo delle attività erogate dal Comune.

La seconda precisazione riguarda il numero di imprese attualmente certificate secondo questo standard: da fonti Sincert aggiornate al 31.01.2003 (il Sincert è l'organismo italiano che accredita gli enti di certificazione che operano nel territorio nazionale quale il BVQI, il DNV, il RINA, ecc.) risulta che complessivamente le aziende certificate in Italia con questa versione di norma sono ben 17.576, nella nostra Regione 390, nella nostra Provincia 263 e che in questo specifico settore, la Pubblica Amministrazione, le realtà certificate in Italia con questa norma sono 88, nella nostra Provincia 2; questi dati garantiscono che la nostra Amministrazione è tra le prime in Italia ed in Regione ad adeguarsi a questo nuovo metodo organizzativo.

Prima di chiudere lancio una provocazione costruttiva alla nostra Amministrazione chiedendo: quanto tempo passerà prima che lo scopo di certificazione venga esteso anche a tutti gli altri settori gestiti dal Comune, come le attività dei vari Uffici e del cantiere, l'istruzione, la sanità, la gestione del traffico, l'ambiente, il turismo?

Per concludere vorrei ancora congratularmi per l'iniziativa del nostro Comune ricordando, però, che questo non deve assolutamente essere considerato un traguardo bensì un punto di partenza per migliorare continuamente la gestione dell'Amministrazione e quindi i benefici fruibili da tutti i cittadini in termini di servizi sempre più efficienti e prestazioni sempre più in linea con le nostre aspettative.

Marco Tomio, Olle

Numeri utili

Municipio	0461.758700
fax	0461.758787
Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino - C3	0461.754095
Centro aperto minori	0461.753885
Ludoteca	0461.751196
PAT centralino (uffici di Borgo Valsugana)	0461.753022
Servizio Viabilità	0461.752951
Agenzia del Lavoro	0461.753227
Azienda Provinciale per i servizi sanitari	
Presidio ospedaliero San Lorenzo	0461.755111
Emergenza sanitaria	118
Pronto Soccorso	0461.755214
Servizio tossicodipendenze	0461.753856
Servizio veterinario	0461.757112
Servizio igiene pubblica	0461.755267
Guardia medica notturna e festiva	0461.755111
A.A. Alcolisti Anonimi Trentini	0461.752609
Farmacie	
Alla Valle	0461.753177
Centrale	0461.753065
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Comando Compagnia	0461.753012
	0461.753575
Vigili del Fuoco	115
	0461.753015
Soccorso Alpino	0461.753868
Guardia di Finanza	0461.753028
Enel Sede di Trento	0461.986391
Numero verde	800.900800
Trentino Servizi spa	
Trento (acqua - fognatura - gas metano)	0461.362222
Numero verde	800.866340
Numero verde (segnalazione guasti)	800.847028
Istituti scolastici	
Istituto d'Istruzione "Degasperì"	0461.753647
ENAIIP Centro di Formazione Professionale	0461.753037
Istituto comprensivo (Scuole elementari e medie)	0461.753179
Scuola d'infanzia	0461.754363
Asilo Nido	0461.753283
Civica Scuola Musicale	0461.752109
Centro polisportivo comunale	0461.753836
Bocciodromo comunale	0461.752775
Azienda di Promozione Turistica - Ufficio di Borgo	0461.752393
INPS Agenzia di produzione - Borgo	0461.758311
Ufficio del Catasto	0461.753059
Ufficio del Libro Fondiario	0461.753017
Agenzia delle Entrate	0461.753233
Ufficio Giudice di Pace	0461.754788
Tribunale di Trento - Sezione di Borgo Valsugana	0461.753004
Ufficiale Giudiziario	0461.753379
Ufficio Postale	0461.753169
Stazione autocorriere	0461.754049
Spazio giovani	0461.752948

Competenze ed orari di disponibilità al pubblico degli amministratori comunali

LAURA FRONER

Sindaco (bilancio e personale, istruzione secondaria e formazione professionale, protezione civile, rapporti e rappresentanze istituzionali, sanità, urbanistica)

- lunedì dalle 15.00 alle 17.00
- mercoledì dalle 10.00 alle 12.00
- eventualmente su appuntamento contattando l'Ufficio Segreteria (stanza n. 5)

CARLO GALVAN

Vicesindaco (sviluppo economico, artigianato, polizia urbana, regolamentazione del traffico)

- martedì dalle 17.00 alle 18.00

WILMA DANDREA

Assessore (politiche sociali, istruzione primaria, verde pubblico)

- lunedì dalle 11.00 alle 12.00

A Olle:

- lunedì dalle ore 8.30 alle 9.00

MARCO GALVAN

Assessore (patrimonio comunale - compresi interventi di manutenzione straordinaria -, cantiere comunale, ambiente)

- primo e terzo lunedì del mese dalle 17.00 alle 18.00

ALDO GIACOMETTI

Assessore (agricoltura, foreste)

- mercoledì dalle 9.00 alle 10.00

RENZO LIRA

Assessore (lavori pubblici, organizzazione degli uffici comunali, industria, politiche del lavoro)

- mercoledì dalle 11.00 alle 12.00

EMANUELE MONTIBELLER

Assessore (attività culturali, turismo, commercio, sport)

- lunedì dalle 18.00 alle 19.00 (solo su appuntamento da fissare presso l'Ufficio Segreteria - stanza n. 5)

Presso il punto di prestito della Biblioteca di Olle (Via Molinari) uno degli amministratori comunali sarà disponibile per il pubblico il lunedì dalle ore 8.30 alle ore 9.00.

EVENTO MUSICALE DELL'ANNO

per la prima volta a Borgo Valsugana

*festeggiamo insieme
i 40 anni del Nomadi*



NOMADI

in concerto

17 LUGLIO 2003

Teatro Tenda presso il Centro Sportivo

INIZIO ORE 21.00

apertura cancelli ore 19.00

biglietto: euro 15,00
(da 0 a 12 anni ingresso gratuito)

LE PREVENDITE A BORGIO VALSUGANA:
Bar Cusso, Video Club Valsugana, Caffè del Corso, Pianoforti Galvan
e presso gli sportelli Casse Rurali Trentine

EVENTO MUSICALE DELL'ANNO